

Bilancio di Esercizio 2019 /

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.



Indice

3	Nota Metodologica
5	Organi Statutari

6	Relazione sulla gestione
8	Gestione finanziaria
17	Valore e allocazione degli investimenti
24	Il valore del patrimonio
26	Gestione economica
28	Risorse disponibili
33	Bilancio di missione
36	Altre informazioni
37	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
38	Evoluzione prevedibile della gestione
39	Proposta al Consiglio Generale

40	Schemi di bilancio
41	Stato Patrimoniale Attivo
42	Stato Patrimoniale Passivo
43	Conti d'Ordine
44	Conto Economico
45	Rendiconto Finanziario

46	Nota integrativa
47	Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio
57	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo
67	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo
77	Informazioni sui Conti d'Ordine
80	Informazioni sul Conto Economico

89	Allegati alla Nota integrativa
90	Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi
91	Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale
93	Analisi della composizione del Conto Economico
95	Conto Economico Riclassificato
97	Indicatori Gestionali
101	Informazioni sulla società strumentale Auxilia SpA

105	Relazione del Collegio Sindacale
-----	---

114	Relazione della Società di Revisione
-----	---

Nota Metodologica

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza *pro tempore*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione della struttura e contenuto del bilancio, delle modalità di redazione, delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del successivo 26 aprile.

Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del C.C., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili". Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivamente aggiornati a febbraio 2017.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto Finanziario.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa

l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti destinatari dei contributi.

La Fondazione assolve agli obblighi d'informativa prescritti dalla normativa vigente non solo attraverso il Bilancio di Esercizio (corredato dalla relazione sulla gestione) ma anche con il Bilancio Sociale e i documenti collegati, che vengono approvati contestualmente al presente documento, nel quale sono ricomprese le informazioni prescritte dalla normativa di riferimento per il bilancio di missione.

Organi Statutari

CONSIGLIO GENERALE

PRESIDENTE

Gilberto Muraro

CONSIGLIERI GENERALI

Giovannella Baggio
Guido Barbieri
Stefano Bellon
Patrizio Bertin
Silvana Bortolami
Matteo Ceruti
Mirella Cisotto
Stefano Delle Monache
Massimo Finco
Laura Foralosso

Michele Ghirardini
Antonio Giolo
Francesco Moschetti
Fabio Paoletti
Antonio Parbonetti
Monica Pavan
Tiziana Pradolini
Bernhard Schrefler
Damiana Stocco
Enrico Zerbinati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Gilberto Muraro

VICE PRESIDENTI

Donato Nitti
Giuseppe Toffoli

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Leda Bonaguro
Nunzio Cappuccio
Marco Ferrero
Fausto Merchiori
Willy Pagani
Adriana Topo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Armando Grigolon

SINDACI

Stefano Dalla Dea
Maria Teresa De Lorenzo

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

/ Relazione sulla Gestione

L'esercizio 2019 per la Fondazione ha segnato l'inizio dell'attuazione delle linee strategiche delineate nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) triennale approvato a fine 2018 dagli Organi della Fondazione. Nonostante l'avanzo dell'esercizio 2018 sia risultato inferiore agli obiettivi, la Fondazione è riuscita a garantire anche nel 2019 un livello di erogazioni al suo territorio di riferimento sostanzialmente in linea agli obiettivi contenuti nel DPP.

Sul fronte erogazioni, le assegnazioni nell'anno 2019 sono state pari a euro 47.072.769 (-24,76% rispetto al 2018) e gli importi liquidati a valere sia su erogazioni deliberate nel 2019 che in anni precedenti sono risultati pari a euro 41.457.328 (-17,35% rispetto al 2018). I valori, seppur in calo rispetto all'esercizio 2018, sono sostanzialmente in linea alle previsioni contenute nel Documento Programmatico Annuale 2019.

Sotto il profilo economico, il bilancio 2019 chiude con un avanzo pari a 205,7 milioni di euro, circa 6 volte l'analogo dato dell'esercizio precedente. Tale risultato consente alla Fondazione di incrementare in termini nominali il patrimonio netto, portandolo per la prima volta nella storia dell'Ente a superare i due miliardi di euro (segnando un incremento del 3,6% sul dato di fine 2018), oltre che di consolidare le risorse destinate al conseguimento della propria missione istituzionale.

L'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti patrimoniali, pari a circa 134 milioni di euro, è destinato all'attività erogativa ed in particolare al Fondo Unico Nazionale per il volontariato per 5,5 milioni di euro, al Fondo per le iniziative comuni dell'ACRI per 0,4 milioni di euro, ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi per 49,1 milioni di euro e, per la quota residua, pari a 78,7 milioni di euro, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le misure destinate quindi a finalità erogative per l'anno 2020, pari a 55 milioni di euro, comprensivi dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e al "Fondo per le iniziative comuni dell'ACRI, risultano superiori rispetto agli obiettivi erogativi di 48 milioni di euro definiti nel Documento Programmatico Annuale 2020. L'avanzo ha inoltre consentito di incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

L'approvazione del Bilancio 2019 avviene in un periodo fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia COVID-19; gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza che la situazione determinerà notevolissimi impatti, non solo da un punto di vista sanitario e sociale ma anche economico e finanziario, hanno ritenuto di consolidare in modo significativo gli accantonamenti ai fondi erogativi al fine di poter continuare a rispondere con adeguata efficacia alle esigenze espresse da territorio di riferimento anche nel caso in cui la redditività dell'Ente dovesse risultare condizionata da mercati finanziari negativi.

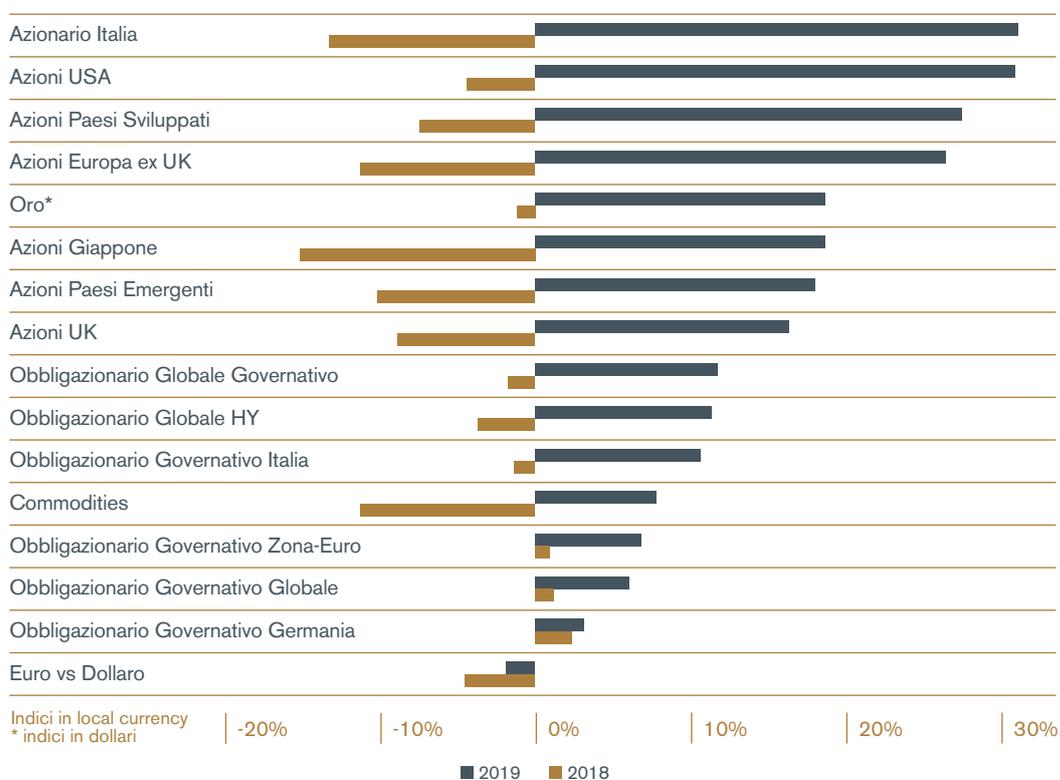
Gestione finanziaria

Gli attivi finanziari della Fondazione si articolano come segue:

COMPONENTE	DESCRIZIONE
Portafoglio Strategico	Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP).
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato e investito in tutto lo spettro delle classi di investimento.
Altri investimenti illiquidi	Partecipazioni in società italiane e investimenti in fondi chiusi rilevanti per la Fondazione e concentrati in Italia.
Impieghi finanziari collegati alla missione	Partecipazioni in società e investimenti in fondi chiusi riservati a sostegno del sistema economico locale e del Paese finanziati a valere sui fondi erogativi.

I MERCATI E LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEL 2019

Performance 2019-2018 delle principali asset classes



Anche per il 2019 il grafico delle *performance* degli indici di mercato mostra un andamento del tutto speculare rispetto a quello dell'anno precedente, questa volta positivo per tutte le classi di investimento e in particolare per quelle azionarie (+27,3% mercati sviluppati, +18,1% mercati emergenti in *local currency*). Dopo

una crescita interrotta a fine estate dalle tensioni commerciali tra USA e Cina, gli indici azionari globali sono saliti ulteriormente nell'ultimo trimestre dell'anno, con un *rally* che emerge in ancor più nitido contrasto con le tensioni di fine 2018.

Il diverso orientamento dei mercati è stato guidato dalla rapida inversione della politica monetaria americana che, nei primi mesi del 2019, ha ripreso la sua intonazione espansiva dopo la "normalizzazione" avviata nel 2018, quando i ripetuti rialzi dei tassi di interesse avevano portato a fine anno il livello *target* sui *Federal Funds* a 2,5%, in crescita di complessivi 100 bps .

A partire da luglio i tassi sui *Federal Funds* sono stati ritoccati per tre volte in direzione opposta (1,75% a dicembre), in risposta ai segnali di rallentamento della crescita globale che nella prima metà dell'anno hanno interessato sia il settore manifatturiero che gli investimenti, segnali successivamente rinforzati dall'*escalation* nelle tensioni commerciali tra USA e Cina e dalla crescente incertezza collegata agli sviluppi della Brexit.

In corso d'anno sia la *Federal Reserve* che la BCE hanno quindi ricominciato ad espandere i propri attivi di bilancio attraverso i programmi di acquisto di titoli, come pure la Banca Centrale del Giappone e quella d'Inghilterra. Anche la Banca Centrale Cinese ha adottato una impostazione più accomodante nella sua politica monetaria.

La BCE da settembre ha ripreso gli acquisti netti di titoli ad un ritmo di 20 miliardi di euro medi al mese, per rafforzare l'effetto della riduzione dei tassi di *policy*. Il tasso sui depositi presso la BCE (negativo dal 2014) è stato portato da -0,40% a -0,50%. La BCE ha altresì dichiarato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non ci saranno le condizioni per un rialzo dei tassi di interesse. Nel mese di novembre Christine Lagarde ha cominciato il suo mandato come Presidente della BCE riconfermando la linea di continuità rispetto alla politica monetaria avviata dal suo predecessore.

Il rinnovato sostegno delle politiche monetarie si è tradotto in una generalizzata riduzione dei tassi di interesse a medio e lungo termine e alla contestuale ripresa della propensione al rischio, dopo il burrascoso finale dello scorso anno.

I rendimenti decennali delle obbligazioni governative sono consistentemente scesi fino a settembre, risalendo lievemente nelle settimane successive. A fine anno erano comunque posizionati in prossimità dei minimi storici degli ultimi dieci anni (1,92% negli USA, 0,82% nel Regno Unito, -0,02% in Giappone, -0,19% in Germania, 1,41% in Italia e -0,51% in Svizzera).

Le strutture per scadenza dei rendimenti di USA, Germania, Regno Unito, Giappone e Italia hanno tutte evidenziato una traslazione verso il basso e si sono appiattite sensibilmente, in particolare quella italiana. Negli USA si è ripristinata in autunno l'inclinazione positiva sul segmento 3 mesi - 10 anni, dopo che per 6 mesi i tassi

decennali si erano mantenuti su livelli inferiori a quelli trimestrali, segnalando attese di ulteriore rallentamento della crescita e aspettative deflazionistiche.

Lo *spread* tra i rendimenti dei titoli governativi decennali italiani e tedeschi si è ridotto da 250 bps di gennaio a 160 punti base a fine dicembre, dopo che a metà anno, con l'avvicendamento dell'esecutivo, si sono risolte le tensioni collegate agli scontri con l'Unione Europea sulla politica di bilancio e dissipati i dubbi circa la permanenza dell'Italia nell'unione monetaria.

I mercati obbligazionari hanno fatto registrare *performance* positive (obbligazionario governativo globale +6,0%, HY +11,2% e Obbligazionario *Corporate* +11,5% in *local currency*) e "anomale" sui titoli governativi a più lunga scadenza (i.e. *performance* dei titoli trentennali americani e tedeschi superiori o vicini al 30%, intorno al 20% in UK e Giappone). Quindi, pur in un contesto di mercato in cui circa un terzo dei titoli obbligazionari in circolazione presentavano rendimenti negativi e i due terzi di quelli con rendimenti positivi sono denominati in dollari, l'esposizione ai tassi di interesse (i.e. la *duration*) ha costituito quindi il *driver* della *performance*, mentre più contenuti sono stati i contributi provenienti dagli altri fattori di rischio (i.e. *credit spread*, valuta di denominazione o debito dei Paesi emergenti).

Gli effetti del rinnovato sostegno delle Banche Centrali, insieme all'allentarsi delle tensioni commerciali tra USA e Cina e ad una maggiore chiarezza sul futuro del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, ha consentito la ripresa di un sentimento positivo da parte degli investitori e sostenuto le valutazioni delle attività finanziarie rischiose nel quarto trimestre.

In chiusura d'anno sono aumentati i segnali di stabilizzazione dell'economia globale: la crescita nel terzo trimestre è stata pari a quella del secondo sia negli USA sia nell'UEM; quella cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. In tale contesto la crescita globale nel 2019 era attesa intorno al 3% (3,7% nel 2018) e apparivano scongiurati per il 2020 gli scenari più negativi. La successiva emersione ed esplosione dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus SARS COV2 ha poi cambiato drasticamente le previsioni.

Mercati azionari globali

La riduzione dei tassi di interesse ha messo in secondo piano l'assenza di crescita dei profitti aziendale, le attese per la chiusura della "phase 1" del *trade deal*, hanno sostenuto i mercati nell'ultimo trimestre del 2019.

Nel 2019 infatti i fondamentali aziendali sono apparsi sotto pressione ovunque, con riduzione generalizzata dei margini di profitto espressi in dollari sia in USA (dove tuttavia restano in media superiori all'11%) che sui mercati emergenti (poco superiori al 6%) e nel resto del mondo (8%).

Anche gli *Earning Per Share* hanno mostrato nel 2019 una sostanziale stagnazione con tassi di crescita ovunque in riduzione e comunque prossimi allo zero (negli USA). In conclusione quindi la *performance* eccezionale dei mercati azionari è stata determinata sostanzialmente dall'espansione dei multipli di mercato più che dagli utili aziendali (EPS), come dimostra il balzo del rapporto tra prezzo delle azioni e utili attesi in tutti i mercati azionari, inclusi quelli emergenti, nel corso del 2019. Tuttavia, nonostante l'eccezionale *performance* registrata nell'anno, il 2019 si è chiuso con valutazioni azionarie sostanzialmente allineate alle medie storiche, con l'unica vistosa e preoccupante eccezione degli indici azionari USA, per i quali le quotazioni sono 20 volte gli utili attesi, un multiplo tra i più elevati registrati negli ultimi 50 anni.

Una chiave di lettura ulteriore del risultato eccezionale del mercato azionario globale è la forte concentrazione settoriale della *performance*: il risultato del settore IT (in particolare Apple, Mastercard, Microsoft, Facebook, Alibaba, Google e Amazon) contribuisce per circa un quarto alla *performance* complessiva dell'indice, così come i titoli *Growth* (società con forti potenzialità di apprezzamento) e quelli *Quality* (società di qualità identificabili sistematicamente sulla base di criteri predefiniti) che hanno guidato le *performance* degli indici azionari sia globale che emergente.

Il dollaro si è deprezzato nei confronti di tutte le principali valute (sterlina, yen, dollaro canadese, dollaro australiano e franco svizzero), rimanendo sostanzialmente stabile nei confronti delle valute emergenti e apprezzandosi invece nei confronti dell'euro.

L'euro si è deprezzato verso le principali valute, perdendo l'1,9% nei confronti del dollaro statunitense, il 3,1% verso lo yen, il 3,7% verso il franco svizzero e il 4,9% verso la sterlina che ha registrato un forte apprezzamento, dopo che le elezioni di dicembre hanno consentito al partito Conservatore di ottenere una maggioranza solida in Parlamento, scongiurando così i piani di nazionalizzazione annunciati dal Partito Laburista e sgombrando la strada verso la Brexit. Parte dell'apprezzamento è poi rientrato successivamente all'approvazione di una legge che esclude l'estensione del periodo di transizione oltre la fine del 2020.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, il 2019 è stato un anno generalmente positivo per gli *hedge funds* (+ 8,0% in dollari). Nonostante l'ampio spazio dato dalla stampa specializzata alla chiusura di alcuni fondi tra il 2018 e il 2019 e le *performance* modeste degli ultimi anni (+3,7% medio negli ultimi 3 anni, +2,3% medio negli ultimi 5 anni), gli attivi gestiti nell'industria superano i 3,2 trilioni di dollari, e si mantengono ai livelli massimi dal 1990, con deflussi netti che in cinque anni ammontano a 140 milioni di dollari.

Le strategie *absolute return* (*multi strategy* +7,2% ed *event driven* +7,5%) si sono mosse in un contesto di mercato relativamente stabile rispetto all'anno scorso con riferimento alle operazioni societarie (circa 1,5 miliardi di dollari in M&A e 120 miliardi di *leveraged buyouts*) e dominato dalle operazioni di scala maggiore.

Le strategie *long/short equity* hanno nel complesso reso il +12,2%, nonostante l'aumentata correlazione tra le azioni dello S&P 500 (tornata 0,60 a fine anno), sfidando un mercato per lo più direzionale e con bassa volatilità e dispersione.

Le strategie *global macro* hanno reso il 5%, in un contesto di mercato a loro più favorevole rispetto a quello che aveva caratterizzato l'anno precedente.

Il *Private Equity USA* ha continuato a sovraperformare rispetto alle azioni quotate equivalenti, su tutti gli orizzonti temporali, da 1 anno (+13,8% in dollari) a 20 anni (+12,1% l'anno). Il *venture capital* ha mostrato le maggiori *performance* annuali (+21,8% nel 2019) e quinquennali (12% l'anno). I fondi chiusi immobiliari USA hanno invece sottoperformato quelli quotati (nel 2019 +7,7% in dollari contro 13%), in conseguenza del rallentamento della crescita economica e delle aspettative inflazionistiche.

Il 2020 si è aperto all'insegna di una perdurante propensione al rischio da parte degli investitori, che aveva sostenuto i mercati azionari nelle prime settimane dell'anno e fino alla conclamazione dell'emergenza sanitaria globale collegata alla diffusione del COVID-19. Con l'estendersi del contagio oltre i confini cinesi, i mercati hanno quindi drasticamente incorporato l'aspettativa di una recessione globale e nelle ultime due settimane di febbraio l'indice azionario globale ha perso il 12%, mentre quello obbligazionario governativo è cresciuto dell'1,8%, in conseguenza del riposizionamento degli investitori verso *asset* ritenuti meno rischiosi. In questo clima "risk off" le quotazioni dell'oro sono salite del 5,7% (in dollari USA) dal momento in cui il rischio virus è stato reso noto in Cina.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nel 2019 le tematiche che hanno improntato la gestione finanziaria sono le seguenti:

- **La conferma del profilo di rischio/rendimento del portafoglio finanziario e dell'*asset allocation* strategica.**

A inizio anno la revisione dell'*asset allocation* strategica ha preso le mosse dalla constatazione che:

1. L'allocazione strategica a ISP risultava allineata ai parametri stabiliti nel Protocollo MEF/ACRI (un terzo del totale degli attivi).
2. L'allocazione agli "altri investimenti illiquidi" era pari a circa il 9%, comprendendo le partecipazioni diverse da ISP storicamente presenti nel portafoglio della Fondazione, nonché un'allocazione di complessivi 100 milioni di euro ad altri investimenti (quote societarie o quote di fondi chiusi) concentrati in Italia già effettuati o in via di valutazione.
3. Il *target* per il portafoglio gestito resta quindi definito al netto delle due componenti precedenti.

Con riferimento a quest'ultimo, l'analisi effettuata ha evidenziato come l'*asset allocation* strategica già in vigore non necessitasse di aggiustamenti significativi in quanto:

- nonostante il regime di mercato del biennio precedente avesse fatto registrare livelli di volatilità contenuti ed elevata correlazione tra le diverse classi di investimento, la diversificazione continua ad essere lo strumento chiave per il contenimento del rischio per investitori di lungo periodo;
- nonostante tutte le classi di investimento risultassero a fine 2018 valutate meno di quanto evidenziato a fine 2017, le valutazioni continuavano a mantenersi su livelli storicamente elevati, e dunque i rendimenti prospettici risultavano per tutte le classi di investimento significativamente inferiori a quelli di lungo periodo. Si è quindi riconfermata l'opportunità di mantenere un'ampia esposizione agli investimenti alternativi (circa il 50% del portafoglio gestito, corrispondenti al 30% di quello complessivo) che migliorano sensibilmente il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, allineando l'allocazione della Fondazione a quella delle maggiori istituzioni filantropiche globali.

È rimasta dunque invariata l'*asset allocation* strategica di lungo termine mentre, con riferimento a quella di medio periodo, si è preso atto, da un lato, della graduale implementazione del programma di investimenti privati globali, che si avvicina progressivamente al suo *target* di lungo termine e, dall'altro, della fisiologica riduzione del portafoglio di investimenti privati cosiddetti di "*Legacy*" (ovvero gli impegni in fondi di *private equity* ed immobiliari italiani sottoscritti fino al 2009), che è destinato ad azzerarsi.

Il graduale incremento del portafoglio di *private equity* globale (programma avviato a fine 2016) è stato quindi compensato da una riduzione dell'esposizione azionaria globale.

Nel complesso, l'obiettivo sul profilo di rischio/rendimento del portafoglio gestito è rimasto invariato.

• **Focalizzazione dei profili di sostenibilità degli esborsi**

La riconferma degli obiettivi sul profilo di rischio/rendimento del portafoglio ha guidato a inizio 2019 l'analisi di sensitività dei flussi di cassa e dunque l'identificazione dei profili di sostenibilità *ex ante* della *spending policy*, per il triennio 2019-2021.

L'analisi ha riconfermato come le uscite di cassa¹ in linea con quelle del triennio precedente consentirebbero di preservare il valore del portafoglio finanziario

¹ Sostenute per liquidare erogazioni, pagare i costi e versare le imposte.

al netto dell'erosione inflazionistica, qualora risultassero conseguiti gli obiettivi di rendimento individuati per il portafoglio, anche tenuto conto che il risultato conseguito nel 2018 è stato significativamente inferiore a quello atteso (prossimo all'80-esimo percentile).

D'altro canto, il conseguimento del risultato altrettanto "eccezionale", ma questa volta in senso positivo, nell'esercizio 2019 è attualmente oggetto di valutazione ai fini di ricalibrare la *spending policy* per il triennio successivo.

Alla luce del risultato conseguito a fine 2019, la verifica *ex post* sull'equilibrio tra redditi ed esborsi nel periodo 2012-2019 mostra come sull'orizzonte considerato i redditi conseguiti dal portafoglio e i proventi rivenienti dalle operazioni sulla partecipazione (redditività complessiva del 5,9% medio annuo, pari a circa 1 miliardo di euro) abbiano consentito una piena copertura degli esborsi relativi a liquidazione di erogazioni, costi di funzionamento e oneri fiscali (3,3% medio annuo, pari a 595 milioni di euro), consentendo altresì di reintegrare l'erosione inflazionistica (0,8% medio annuo, corrispondente a 144 milioni di euro).

Pertanto il risultato positivo del 2019, incrementando significativamente il *buffer* disponibile dopo gli esborsi e il reintegro inflazionistico, migliora le condizioni di sostenibilità degli esborsi futuri, consentendo alla Fondazione di valutare un'espansione della *spending policy* per il prossimo triennio, tenendo adeguatamente in conto il disallineamento nella tempistica relativa agli esborsi per regolare la fiscalità sui redditi finanziari percepiti nell'esercizio 2019.

Gli sviluppi di fine febbraio appaiono delineare la materializzazione di un "*tail risk*", ovvero di uno *shock* esogeno, estremamente negativo e improbabile al tempo stesso e dalle conseguenze al momento difficilmente quantificabili di cui la Fondazione dovrà tenere conto nelle valutazioni di cui sopra.

Anni 2012-2019	in mln di euro	% annua su aggregato medio
Redditi della gestione finanziaria	1.054	+5,9%
Esborsi sostenuti	-595	-3,3%
Reintegro inflazione (Tasso di crescita dei prezzi al consumo in Italia Indice armonizzato)	-144	-0,8%
VARIAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL NETTO DELL'INFLAZIONE	315	+1,8%

• **Assessment dei rischi del portafoglio di fondi chiusi**

La crescente esposizione del portafoglio agli investimenti privati si accompagna ad una sistematica valutazione dei rischi che caratterizzano questi investimenti, per i quali la misurazione quantitativa dei parametri classici di rischio² mostra una scarsa significatività.

Oltre al profilo di liquidità di questa componente del portafoglio, che viene attentamente monitorato e integrato con quello complessivo del portafoglio allo scopo di mantenerne il livello desiderato, una particolare attenzione è dedicata all'allocazione tra le diverse strategie di *private equity* e *private debt* e alla selezione dei gestori, per ottenere un'adeguata diversificazione e ricercare l'accesso a gestori con strategie consistenti e replicabili, con esperienze consolidate e riscontrate da terze parti e con strutture di *governance* e processi che, sottoposte a *due diligence*, minimizzino i rischi operativi.

Nella fase successiva all'inserimento in portafoglio, gli investimenti vengono poi sistematicamente monitorati.

Nell'ambito di tale processo sono emerse nel tempo criticità con riferimento ad alcuni fondi entrati in portafoglio prima della crisi finanziaria³. Si tratta di fondi immobiliari concentrati in Italia, con *vintage* compreso tra il 2004 e il 2007, raccolti da gestori italiani per lo più di prima generazione o da società che hanno poi attraversato periodi di grande difficoltà giungendo talvolta al commissariamento e alla liquidazione.

Come previsto dai criteri contabili adottati per il portafoglio circolante, le posizioni sono state nel tempo svalutate a bilancio, allineandone puntualmente il valore a quello del NAV.

Tuttavia gli sviluppi più recenti lasciano intravedere rischi non collegati alle valutazioni degli investimenti sottostanti, quanto piuttosto alla scarsa visibilità sulle possibilità di implementazione di un *business plan* con strategie di *exit* chiare, considerato che i fondi in questione risultano oltre scadenza, anche dopo le proroghe concesse e/o versano in condizioni di stress finanziario tali da avere richiesto operazioni straordinarie e/o l'avvicendamento del gestore.

Per tali ragioni, al di là delle valutazioni espresse nei NAV, in vista dell'incertezza che tuttora circonda le effettive tempistiche e possibilità di *exit*, si è ritenuto opportuno iscrivere prudenzialmente tra le poste del passivo un fondo rischi specifico, dimensionato secondo quanto esposto in Nota integrativa, che potrà essere rilasciato qualora le prospettive di questi fondi si chiariscano.

² i.e. volatilità e tutti i suoi "derivati", duration, etc.

³ Si tratta di investimenti effettuati quindi prima che venisse avviato il programma di investimento globalmente diversificato e che, per questa ragione, sono stati allocati ad un portafoglio definito "*legacy*" e destinato al progressivo azzeramento.

• **L'integrazione dei criteri di Investimento Responsabile nelle scelte allocative**

L'approccio a tale integrazione può assumere connotazioni molto diverse⁴ e l'individuazione di quello più adeguato all'Ente non può prescindere dalla valutazione dell'impatto sul rendimento atteso del portafoglio.

Prendendo la mossa dalle analisi delle diverse declinazioni possibili per l'investimento responsabile, nel 2019 la Fondazione ha avviato le attività finalizzate alla messa a punto ed esplicitazione della propria *policy* in tali ambiti.

Anche sotto questo punto di vista, la Fondazione ha quindi riconfermato il suo convincimento circa il posizionamento strategico in ISP, cui è allocato circa un terzo degli attivi dell'Ente, riconosciuto come intermediario di riferimento per l'integrazione dei criteri di responsabilità sociale nel suo operato, in particolare intervenendo per limitare gli impatti del cambiamento climatico e delle disuguaglianze sociali.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, globalmente diversificato e allocato secondo criteri di efficienza finanziaria, la Fondazione predilige nella selezione dei gestori quelli che integrano principi di responsabilità sociale e di sostenibilità⁵, consapevole che tale integrazione produce effetti positivi sulla *performance* di lungo periodo, mitigando alcuni rischi particolarmente distruttivi.

La sensibilità del mondo finanziario all'esigenza di integrare tali criteri nella gestione è testimoniata dalla consistente e continua espansione dell'universo degli investimenti ESG dal 2008 ad oggi. Secondo i dati forniti da Morningstar, nel solo 2019 sono stati lanciati 360 fondi che si definiscono "sostenibili". La sostenuta dinamica dell'offerta si è accompagnata ad una accelerazione della domanda: gli investitori europei hanno riversato in investimenti sostenibili circa 120 miliardi di euro (oltre il doppio dei 49 miliardi di euro dell'anno precedente), principalmente con l'obiettivo di contenere i rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

A partire dal 2017 la Fondazione monitora puntualmente il profilo ESG degli investimenti azionari in suo possesso, con particolare attenzione all'integrazione dei criteri ESG nel processo decisionale del gestore. Effettua inoltre una mappatura del profilo ESG dei portafogli azionari di ogni singolo gestore, assegnando infine un punteggio all'investimento detenuto, sia assoluto, sia in relazione al benchmark.

I gestori presenti nel portafoglio della Fondazione per lo più tengono ben presenti gli aspetti ESG (si vedano al proposito i dati esposti nel bilancio di esercizio 2018) e anche per il 2019 il portafoglio azionario della Fondazione presenta un profilo

⁴ *Screening* negativo (ovvero esclusione di determinati settori di investimento in contrasto con i valori dell'Ente); approccio rivolto all'integrazione e proattività (integrazione di criteri ESG miranti alla mitigazione dei rischi e alla ricerca di opportunità); investimenti tematici (acqua, energie rinnovabili, efficientamento delle risorse); investimenti di impatto (mirati ed allineati con la mission: focus sulle comunità, tutela ambientale, istruzione).

⁵ I cosiddetti Criteri ESG, ovvero di responsabilità ambientale, sociale e di governance.

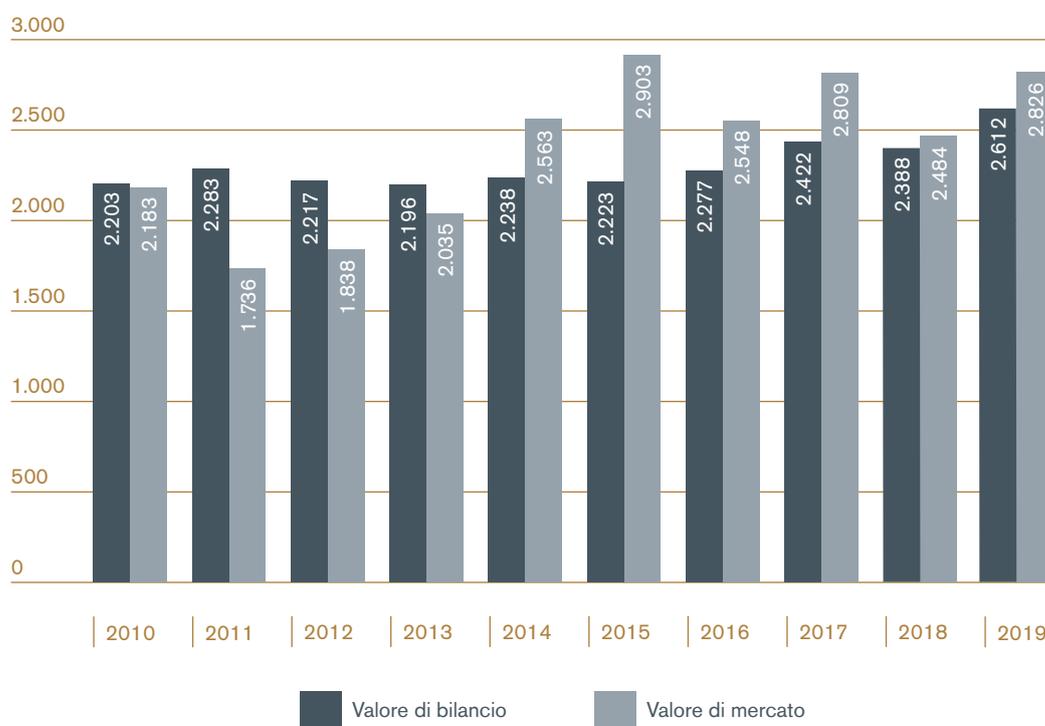
ESG migliore di quello del *benchmark* strategico sia con riferimento al rischio ambientale sia con riferimento alla presenza nella governance delle partecipate. Occorre tuttavia rilevare come lo stesso *benchmark* si posizioni ad un livello solo poco più che intermedio (5,4) nella scala di riferimento, che va da 1 a 10.

La progressiva focalizzazione delle linee guida per una *policy* di investimento responsabile ha altresì stimolato la riflessione sull'avviamento di un programma per gli investimenti di impatto, sui quali la Fondazione è chiamata a valutare attentamente, oltre a quale sia il dimensionamento compatibile con gli equilibri gestionali, anche il *trade off* accettabile tempo per tempo tra le attese di rendimento sociale e finanziario.

VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2019 il totale degli attivi finanziari a valori di mercato ammonta a 2,8 miliardi di euro, +13,8% rispetto a fine 2018. Il valore contabile risulta invece pari a 2,6 miliardi di euro, in aumento del 9,4% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente.

ATTIVI FINANZIARI: CONSISTENZA (in milioni di euro)



Dal 2015 i valori includono Fondazione con il Sud.

La tabella che segue riporta i valori di mercato e di bilancio degli attivi finanziari e delle diverse componenti a fine 2019 e li confronta con i valori di chiusura dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI (in milioni di euro)

	Valore di bilancio		Valore di mercato	
	2019	2018	2019	2018
Portafoglio Strategico	672	672	779	665
Portafoglio Gestito	1.758	1.533	1.785	1.559
Altri investimenti illiquidi	111	113	190	189
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	2.541	2.318	2.754	2.413
Impieghi di fondi erogativi	35	33	36	34
Società Strumentali	37	37	37	37
TOTALE ATTIVI FINANZIARI	2.612	2.388	2.826	2.484

La differenza tra il valore di mercato del portafoglio finanziario e il suo valore di bilancio (+ 212,7 milioni di euro) è ascrivibile alle seguenti componenti:

- + 106,9 milioni di euro di plusvalenze latenti sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo;
- + 26,7 milioni di euro di plusvalenze latenti nette sui fondi chiusi del portafoglio gestito⁶;
- + 79,1 milioni di euro di plusvalenze latenti sugli altri investimenti illiquidi, riconducibili per 76,1 milioni di euro alla differenza tra il patrimonio netto consolidato *pro quota* e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

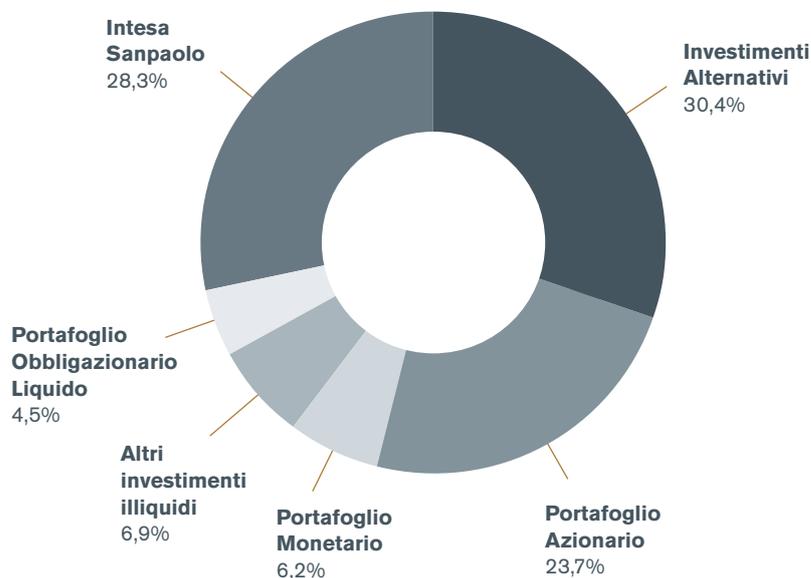
Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario a valori di mercato.

Gli investimenti alternativi comprendono:

- la componente illiquida del portafoglio obbligazionario (strategie di credito illiquido);
- le strategie a rendimento assoluto (obbligazionario opportunistico e strategie multiasset);
- i fondi *hedge*;
- i *private investments* (escluse strategie di credito illiquido).

⁶ Determinate sulla base degli ultimi NAV disponibili e indipendentemente dalla loro classificazione in asset class diverse. Per maggiori dettagli sull'aggiornamento dei NAV si veda la Nota Integrativa.

ALLOCAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31.12.2019 A VALORI DI MERCATO



PORTAFOGLIO STRATEGICO

Il portafoglio strategico è costituito da 334.111.188 azioni Intesa Sanpaolo, tutte iscritte tra le poste immobilizzate.

Il valore unitario di carico è pari a euro 2,011 a fronte di una quotazione di mercato che mediamente nel mese di dicembre 2019 è stata pari a euro 2,33. Al 31.12.2019 il patrimonio netto per azione è pari a euro 2,96 e il patrimonio netto tangibile per azione risulta pari a euro 2,49⁷.

Il valore di bilancio al 31.12.2019 è pari a 672 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'anno precedente, in assenza di movimentazioni sul titolo.

Il valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo detenute è pari a 779 milioni di euro e in aumento di 114,1 milioni di euro rispetto a fine 2018 per effetto dell'incremento della quotazione da euro 1,99, media di dicembre 2018, a euro 2,33, media di dicembre 2019.

Complessivamente il portafoglio strategico ha generato liquidità per 65,8 milioni di euro, corrispondenti ai dividendi incassati.

PORTAFOGLIO GESTITO

Il valore di bilancio a fine 2019 è pari a 1,758 miliardi di euro in aumento di 225,5 milioni di euro rispetto al valore di fine 2018 per il sommarsi di diversi effetti:

- allocazione al portafoglio gestito della liquidità generata dal portafoglio strategico e dalle partecipazioni (circa 84 milioni di euro);
- *performance* degli investimenti del portafoglio gestito stesso (circa 195 milioni di euro);

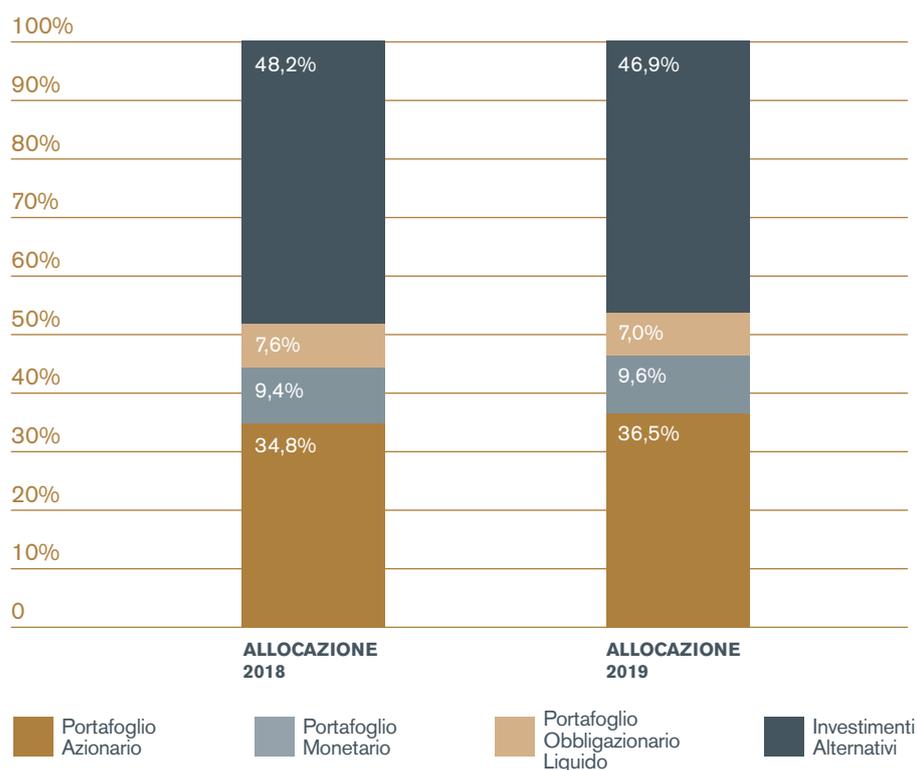
⁷ Fonte: Bloomberg.

- finanziamento degli esborsi (circa 56 milioni di euro).

Il valore di mercato al 31.12.2019 è pari a 1,785 miliardi di euro e in crescita di 226 milioni di euro rispetto a fine 2018.

La composizione del portafoglio a fine anno è la seguente:

PORTAFOGLIO GESTITO: COMPOSIZIONE AL 31.12.2018 - 31.12.2019



ALTRI INVESTIMENTI ILLIQUIDI

Gli Altri Investimenti Illiquidi sono costituiti da investimenti in Italia e comprendono le partecipazioni finanziarie diverse da ISP e altri investimenti in fondi chiusi italiani. Il valore di bilancio degli "Altri investimenti illiquidi" è pari a 110,5 milioni di euro, in riduzione di 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto dei rimborsi netti effettuati dai fondi chiusi italiani recentemente sottoscritti⁸ e dell'acquisto della partecipazione nella società Struttura Informatica S.p.A. per circa 333 mila euro. Il valore di mercato, che per le partecipazioni è quantificato in termini di patrimonio netto *pro quota*, rimane pressoché invariato (circa 200 mila euro) come effetto combinato di:

- incremento di valore delle partecipazioni per circa 1,6 milioni di euro, principalmente derivanti da Cassa Depositi e Prestiti (800 mila euro), Fondaco Sgr (403 mila euro) e l'acquisto di Struttura Informatica;
- riduzione del valore dei fondi chiusi allocati a questo portafoglio (1,4 milioni di euro⁹).

⁸ In particolare si tratta di 3 milioni di euro rimborsati dal Fondo Gradiente 2.

⁹ Fondi Gradiente 2 in riduzione di 1,6 milioni di euro e Fondaco Italian Loans Portfolio in aumento di quasi 180 mila euro.

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

1. **il risultato contabile**, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio;
2. **il rendimento finanziario**, che costituisce il metro per misurare le scelte di allocazione e implementazione.

Considerato che gli investimenti presenti nel portafoglio gestito vengono iscritti a bilancio al loro valore di mercato e che essi costituiscono circa i 2/3 degli attivi finanziari della Fondazione, la redditività finanziaria e quella contabile si differenziano di fatto principalmente per il contributo della *performance* del portafoglio strategico (circa un terzo del totale degli attivi patrimoniali) che invece è iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie e viene dunque valorizzato al costo, come meglio precisato di seguito.

1. Il risultato contabile

I criteri per la determinazione del risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e comprendono la partecipazione in Intesa Sanpaolo, le altre partecipazioni finanziarie, i nuovi investimenti in fondi chiusi non quotati (programma di investimenti privati e credito illiquido), destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono valutati al mercato e sono costituiti da quote di OICR aperti;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati sono valutati al minore tra costo e valore di mercato, e sono costituiti da quote di OICR chiusi sottoscritti prima del 2016 e, dunque, con scadenza in un orizzonte ravvicinato.

	Redditi 2019 (mln di euro)	Consistenze al 31.12.2018 (mln di euro)	Consistenze al 31.12.2019 (mln di euro)	Aggregato di riferimento ¹⁰ 2019 (mln di euro)	Redditività su aggregato di riferimento 2019
Portafoglio Strategico	65,8	672	672	672	9,8%
Portafoglio Gestito escluso Private Equity e Fondi immobiliari	183,7	1.485	1.689	1.587	11,6%
Private Equity e Fondi immobiliari	11,6	48	70	59	19,7%
Altri Investimenti Illiquidi	17,3	113	111	112	15,5%
TOTALE PORTAFOGLIO	278,4	2.318	2.541	2.430	11,5%
Oneri connessi alla Gestione Finanziaria	-2,5				
Accantonamento Rischi su Titoli	-8,7				
Imposte	-55,0				
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	212,2				8,7%

Nel 2019 i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria ammontano a 278,4 milioni di euro, pari all'11,5% della consistenza contabile media degli attivi finanziari, e comprendono:

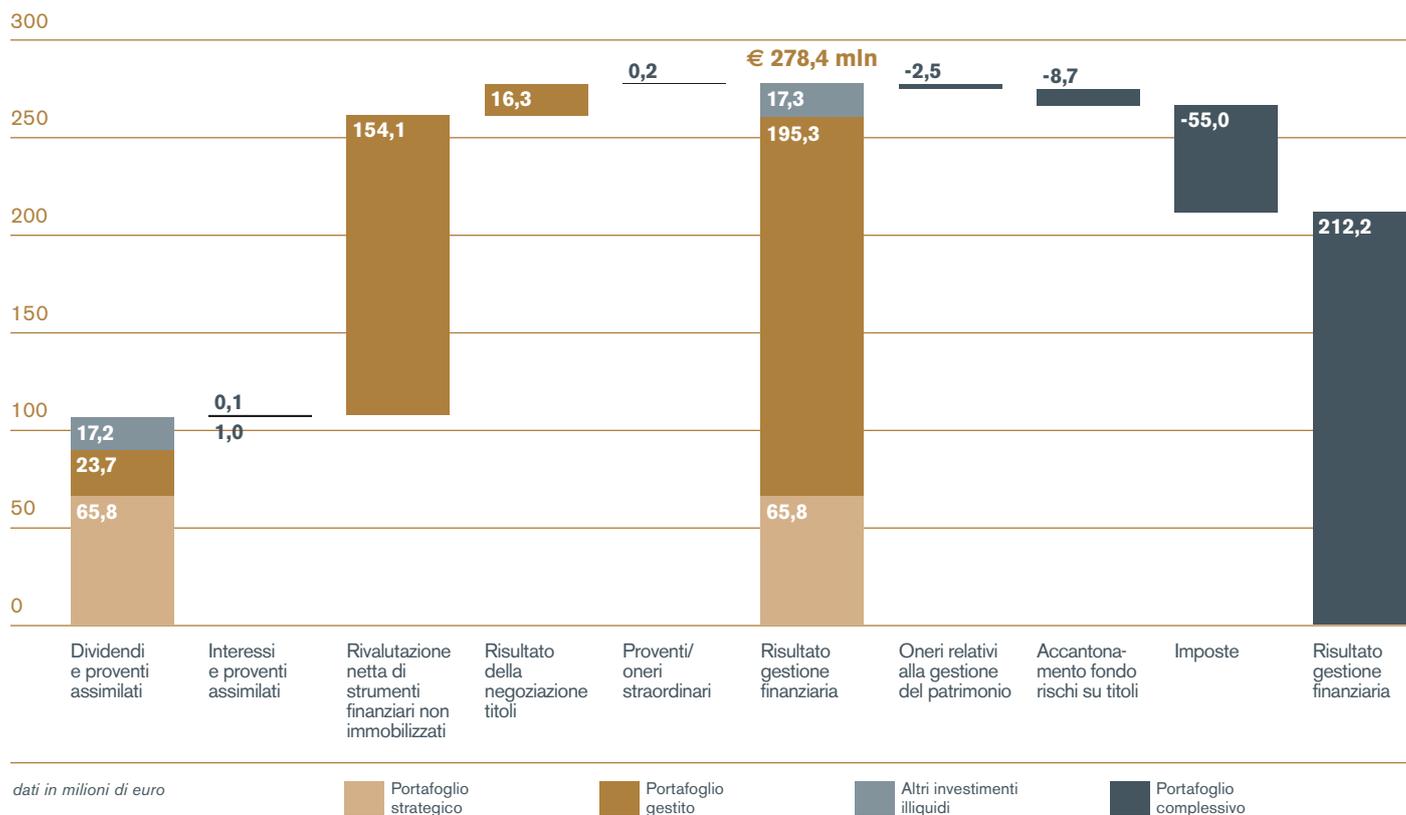
¹⁰ Questo aggregato è calcolato come media tra il valore delle consistenze di ciascun portafoglio - ciascuna secondo il proprio criterio contabile - a fine 2019 e a fine 2018.

- + 65,8 milioni di euro di dividendi dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo;
- + 195,3 milioni di euro dal portafoglio gestito. Gli investimenti in fondi chiusi sottoscritti prima del 2016 sono valutati al minore tra costo e mercato, mentre gli altri sono contabilizzati al costo;
- + 17,3 milioni di euro da altri investimenti illiquidi, prevalentemente riconducibili per 15,3 milioni di euro ai dividendi della partecipata Cassa Depositi e Prestiti e per 1,36 milioni di euro ai dividendi della partecipazione in Banca d'Italia.

Il risultato contabile della gestione finanziaria **si riduce a 212,2 milioni di euro** considerando:

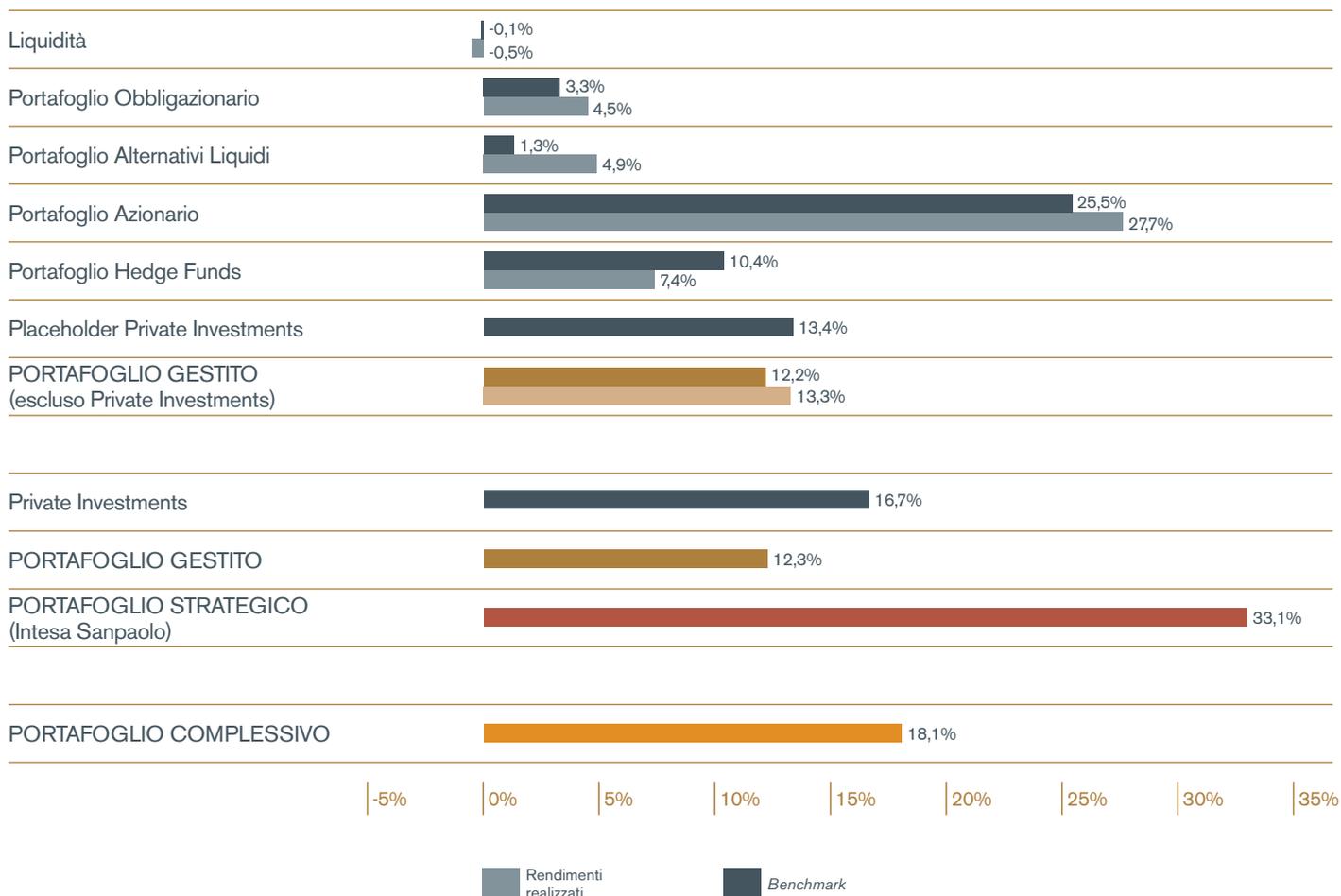
- - 2,5 milioni di euro di oneri connessi alla gestione del patrimonio;
- - 8,7 milioni di euro accantonati a fondo rischi su titoli, secondo quanto esposto in un paragrafo precedente;
- - 55,0 milioni di euro di imposte correnti e differite.

Il grafico fornisce una rappresentazione sintetica di quanto esposto.



2. Il rendimento finanziario

Il grafico che segue riporta il rendimento finanziario del portafoglio che considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato.

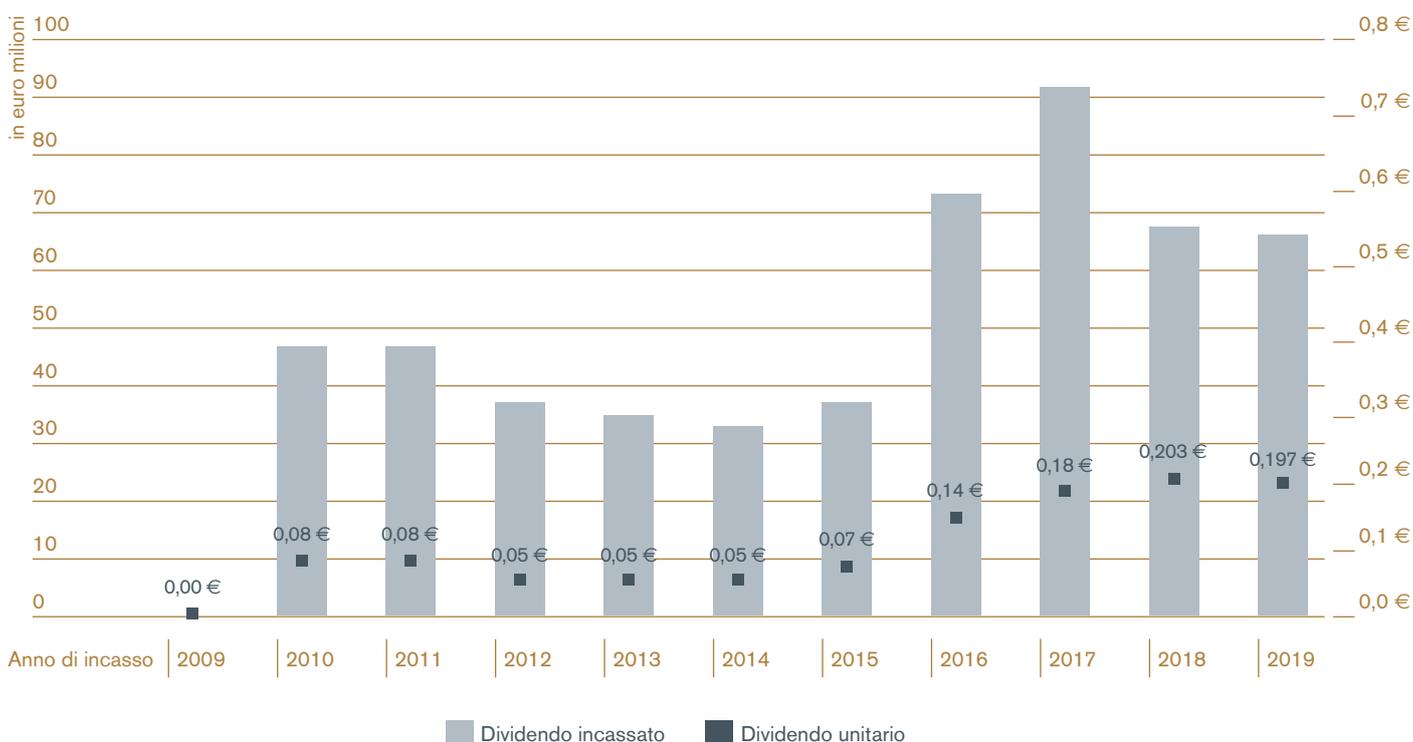


La performance finanziaria del portafoglio complessivo è pari al +18,1%.

In conseguenza dell'andamento dei mercati ampiamente descritto in precedenza, il rendimento del portafoglio gestito (escluso *private investments*) è pari al +12,2% grazie principalmente al contributo del portafoglio azionario e degli *hedge funds*. Il portafoglio azionario conferma la propria impostazione difensiva mentre quello di fondi *hedge* batte ampiamente il suo *benchmark*.

Il portafoglio strategico ha mostrato una performance del +33,1% con la quotazione di Intesa Sanpaolo che passa da euro 1,94 a euro 2,35 (28.12.2018 vs 30.12.2019) e includendo lo stacco di un dividendo pari a 19,7 centesimi per azione.

DIVIDENDI PARTECIPAZIONE ISP 2009-2019



IL VALORE DEL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2019 il valore contabile del patrimonio netto della Fondazione è pari a 2,065 miliardi di euro, in aumento di 72,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e a riserva per l'integrità del patrimonio.

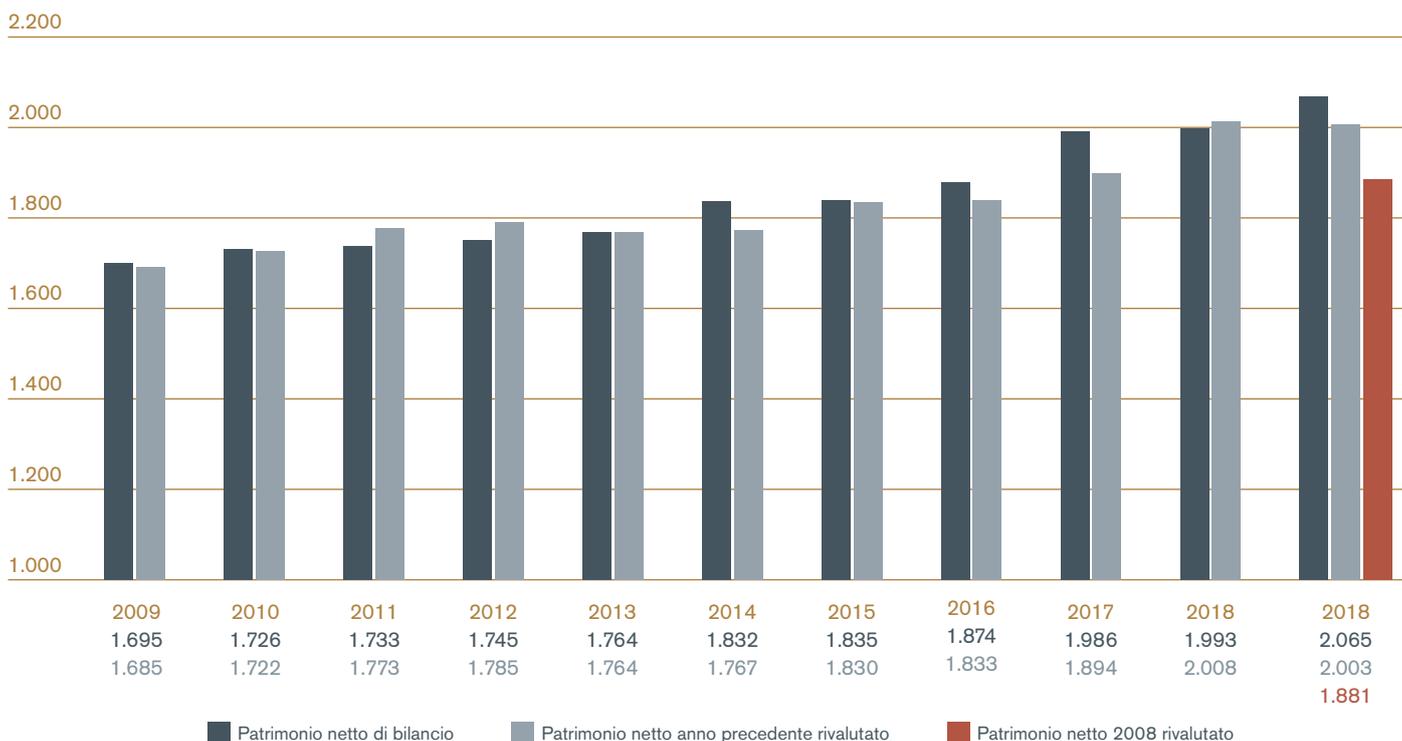
Per avere un'indicazione prospettica di lungo periodo sull'evoluzione e redditività del patrimonio è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro. Al momento della sua nascita, quindi, la Fondazione disponeva di un patrimonio di 568 milioni di euro che riportato ai valori attuali corrisponde a circa 1 miliardo di euro. Oggi esso è superiore a 2 miliardi di euro. Nello stesso periodo sono stati erogati circa 1,2 miliardi di euro, che, anch'essi riportati a valori attuali, ammontano a circa 1,4 miliardi di euro.

A fine 2019 la partecipazione in Intesa Sanpaolo è pari al 1,91% del capitale sociale che corrisponde ad una quota di patrimonio netto della banca di valore pari a quasi 1 miliardo di euro (832 milioni di euro del suo patrimonio netto tangibile). Oltre a tale partecipazione la Fondazione dispone oggi anche di un portafoglio gestito il cui valore di bilancio è pari a 1,758 miliardi di euro. Nei ventotto anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in

parte sono stati reinvestiti in attività diversificate, che a loro volta hanno generato proventi da reimpiegare.

Il grafico seguente riporta il valore del patrimonio netto di ciascun anno confrontato con il valore dell'anno precedente rivalutato per il tasso di inflazione realizzatosi in corso d'anno dal 2009. Al di là delle oscillazioni annuali evidenziate nel grafico, nel decennio la gestione ha creato valore, accrescendo il patrimonio netto oltre l'erosione inflazionistica e destinando mediamente ogni anno circa 45 milioni di euro all'attività filantropica. Infatti a fine 2019 il patrimonio netto ammonta a 2,065 miliardi di euro, a fronte di un valore del 2008 che riportato ai valori 2019 ammonta a 1,881 miliardi di euro.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (in milioni di euro)



Gestione economica

L'esercizio 2019 chiude con un risultato contabile della gestione finanziaria di 212 milioni di euro.

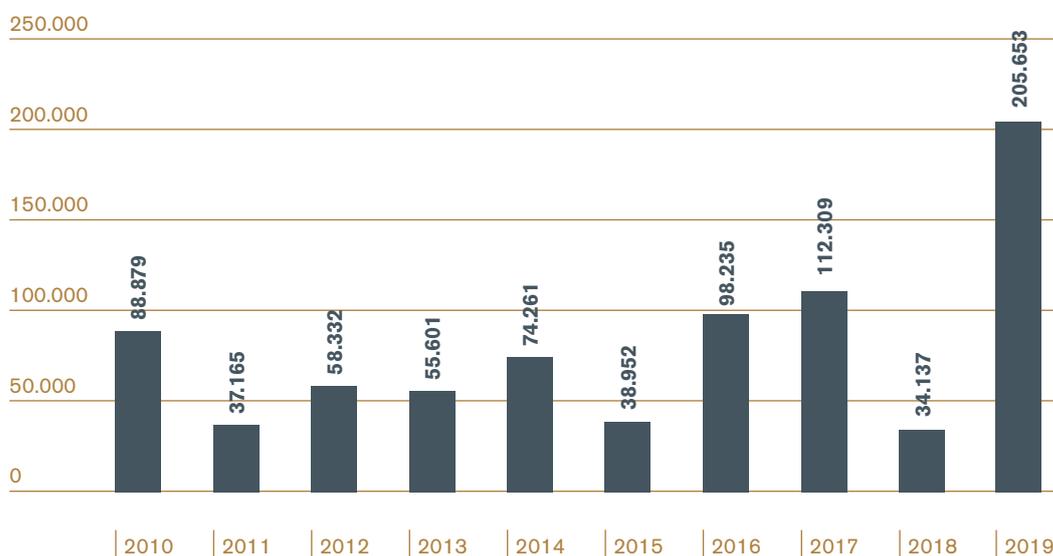
I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione - esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, che vengono dedotti dai proventi totali del portafoglio finanziario - ammontano a 6,5 milioni di euro, in linea al dato all'esercizio precedente.

Le imposte non correlate al portafoglio finanziario (in particolare IRAP) e gli altri oneri e proventi non aventi natura finanziaria si attestano complessivamente a 0,14 milioni di euro.

L'avanzo risulta pertanto pari a 205,7 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto ai 34,1 milioni di euro relativi all'esercizio precedente, beneficiando in particolare di una ripresa avvenuta nel corso dell'anno dei valori di mercato degli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio gestito.

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'avanzo di esercizio relativa all'ultimo decennio (dati in migliaia di euro) dalla quale si evince come in tale arco di tempo la Fondazione abbia generato avanzi per oltre 800 milioni di euro, destinati per la maggior parte ad attività erogativa nei territori di riferimento.

ANDAMENTO DELL'AVANZO DI ESERCIZIO



L'avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato in data 16 marzo 2020 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale, trova la seguente proposta di destinazione:

Destinazione	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	importo	%	importo	%
ai fondi patrimoniali	71.978.634	35,00%	6.827.303	20,00%
- di cui alla riserva obbligatoria	41.130.648	20,00%	6.827.303	20,00%
- di cui alla riserva per l'integrità del patrimonio	30.847.986	15,00%	0	0,00%
ai fondi erogativi	133.674.607	65,00%	27.309.214	80,00%
- di cui ai settori rilevanti	45.614.890	22,18%	22.816.979	66,84%
- di cui agli altri settori ammessi	3.500.000	1,70%	3.500.000	10,25%
- di cui al fondo per il volontariato	5.484.086	2,67%	910.307	2,67%
- di cui al fondo per le iniziative comuni ACRI	401.024	0,20%	81.928	0,24%
- di cui al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	78.674.607	38,25%	0	0,00%
Avanzo dell'esercizio	205.653.242	100,00%	34.136.517	100,00%

Le disponibilità economiche generate nel 2019 consentono di destinare parte dell'avanzo d'esercizio al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria e del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio per un importo complessivo pari a 72 milioni di euro portando le consistenze patrimoniali della Fondazione a 2.065 milioni di euro.

L'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento a riserva, è di circa 133,7 milioni di euro e trova destinazione per euro 49,1 milioni di euro ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, per 5,5 milioni di euro al Fondo Unico Nazionale per il volontariato, per 0,4 milioni di euro al Fondo per le Iniziative Comuni dell'ACRI, ed infine al rafforzamento del Fondo stabilizzazione delle erogazioni per 78,7 milioni di euro.

Le misure destinate quindi a finalità erogative per l'anno 2020, pari a 55 milioni di euro, comprensivi dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato" e al Fondo per le iniziative comuni dell'ACRI, risultano superiori rispetto agli obiettivi erogativi di 48 milioni di euro definiti nel Documento Programmatico Annuale 2020.

Risorse disponibili

L'attività erogativa dell'esercizio 2019 si è sviluppata in base al Documento Programmatico Annuale (DPA 2019) che stimava una disponibilità di risorse per le erogazioni pari a 51,15 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro da avanzo.

Complessivamente le risorse disponibili nel 2019 per l'attività erogativa sono risultate pari a 57,8 milioni di euro, così composte:

- 27,3 milioni di euro da avanzo;
- 37,5 milioni di euro da residui dell'anno precedente, risorse vincolate, reintroiti e benefici fiscali.

Le erogazioni deliberate assegnate nell'anno sono le assegnazioni di contributi a specifici destinatari per la realizzazione di un progetto di durata annuale o pluriennale, a valere sulle risorse complessivamente disponibili nell'esercizio. Nel 2019 esse sono state pari a 47.072.769 euro.

A fine 2019 residuano quindi 17.699.912 euro, che saranno disponibili per gli anni successivi, di cui:

- 12.263.346 euro come risorse vincolate, che verranno assegnate nel 2020;
- 5.448.658 euro come risorse residue, disponibili per l'attività erogativa nel 2020.

Si segnala, infine, che nel 2019 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi (2020-2022) pari a 11.065.000 euro. Tale importo verrà conteggiato nelle erogazioni dei prossimi anni.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER SETTORE DI INTERVENTO

Settore	Importo deliberato (in euro)	% sul totale
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	836.025	1,8%
Ricerca scientifica e tecnologica	10.171.236	22,1%
Attività sportiva	1.765.000	3,8%
Educazione, istruzione e formazione	5.824.597	12,6%
Arte, attività e beni culturali	12.055.091	26,2%
Volontariato, filantropia e beneficenza	6.909.011	15,0%
Assistenza agli anziani	1.097.602	2,4%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.845.040	4,0%
Protezione e qualità ambientale	2.544.833	5,5%
Crescita e formazione giovanile	3.002.100	6,5%
Famiglia e valori connessi	30.000	0,1%
Totale risorse assegnate ai settori	46.080.534	100,0%
Fondo Unico Nazionale per il volontariato (D.Lgs. n. 117/2017)	910.307	
Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni	81.928	
Totale risorse assegnate	47.072.769	

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER LINEE STRATEGICHE

Linea Strategica	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi
Salute e corretti stili di vita	2.721.025	5,90%	30
Formazione del capitale umano	12.381.461	26,90%	85
Inclusione sociale	5.146.888	11,20%	94
Housing sociale	180.000	0,40%	1
Ricerca e sviluppo	10.171.236	22,00%	60
Partecipazione alla vita culturale	6.672.938	14,50%	92
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	6.302.153	13,70%	22
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	2.504.833	5,40%	6
Totale risorse assegnate alle linee strategiche	46.080.534	100,00%	390
Fondo Unico Nazionale per il volontariato (D.Lgs. n. 117/2017)	910.307		
Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni	81.928		
Totale risorse assegnate	47.072.769		

DETTAGLIO DELLE RICHIESTE LIBERE SOTTOPOSTE ALLA FONDAZIONE NEL 2019

Linea Strategica	Importo assegnato (in euro)	Numero richieste approvate nel 2019	Importo medio deliberato (in euro)
Salute e corretti stili di vita	2.390.025	24	99.584
Formazione del capitale umano	1.033.500	11	93.954
Inclusione sociale	3.056.849	40	76.421
Housing sociale	180.000	1	180.000
Ricerca e sviluppo	923.500	8	115.438
Partecipazione alla vita culturale	3.323.300	73	45.525
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	4.683.100	14	334.507
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	2.504.833	6	417.472
Totale complessivo	18.095.107	177	102.232

Nel corso del 2019 la Fondazione ha approvato 177 richieste libere, assegnando contributi per complessivi 18,1 milioni di euro. A differenza del 2018, per il quale erano state fissate tre precise sessioni temporali entro le quali presentare le richieste libere, per il 2019 è stato previsto che le richieste di contributo potessero essere inviate in via continuativa. È stata però prevista una specifica sessione temporale dedicata alla presentazione delle richieste di contributo per eventi culturali.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER ORIGINE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Origine del progetto	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	11.099.801	24,1%	118	98.092
Richieste libere	18.095.107	39,3%	177	102.232
Progetti di Fondazione suddivisi in:	11.110.964	24,1%	89	124.842
<i>Ideazione e supervisione propria</i>	6.048.199	13,1%	70	
<i>Realizzazione diretta</i>	4.799.705	10,4%	16	
<i>Realizzazione a cura di Auxilia S.p.A.</i>	263.060	0,6%	3	
Progetti di Network	4.774.662	10,4%	5	954.932
Eventuali altri strumenti	1.000.000	2,1%	1	1.000.000
Totale complessivo	46.080.534	100,0%	390	

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un apparente minor utilizzo dello strumento del bando. Si segnala infatti che in questa voce non sono conteggiati 4 bandi pubblicati nel 2019 (Bandi Work in Sport, Beni Artistici Religiosi 2019, Eventi Culturali e Culturalmente) i cui destinatari verranno individuati nel 2020. Si evidenzia peraltro come, considerando sia i bandi sia i progetti di Fondazione, emerga una propensione a privilegiare l'autonoma programmazione rispetto all'accoglimento di richieste libere.

Con riferimento ai progetti di Fondazione, il dato comprende circa 5 milioni di euro di erogazioni in progetti riferiti al network con le altre fondazioni di origine bancaria. Inoltre, in linea con la scelta assunta nel 2018 di gestire direttamente l'organizzazione degli eventi espositivi in precedenza demandata alla strumentale Auxilia S.p.A., l'entità delle risorse trasferite ad Auxilia S.p.A. è diminuita sensibilmente rispetto al triennio precedente.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SOGGETTI DESTINATARI

Tipo Ente	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi	% sul totale di interventi
Enti privati	9.193.488	31,60%	149	51,70%
<i>suddivisi in:</i>				
<i>Istituzioni religiose</i>	2.623.126	9,00%	57	19,80%
<i>Fondazioni</i>	2.522.823	8,70%	17	5,90%
<i>Associazioni di promozione sociale e OdV</i>	1.266.000	4,40%	29	10,10%
<i>Altre associazioni</i>	2.199.500	7,60%	40	13,90%
<i>Cooperative sociali</i>	132.039	0,50%	5	1,70%
<i>Altri soggetti</i>	450.000	1,50%	1	0,30%

Enti pubblici	19.865.920	68,40%	139	48,30%
<i>suddivisi in:</i>				
<i>Enti pubblici non territoriali</i>	<i>9.792.687</i>	<i>33,70%</i>	<i>81</i>	<i>28,10%</i>
<i>Enti locali</i>	<i>10.073.233</i>	<i>34,70%</i>	<i>58</i>	<i>20,10%</i>
<i>Amministrazioni centrali</i>	-	-	-	-
Totale complessivo	29.059.408	100,00%	288	100,00%

Se, da un lato, si evidenzia come l'ammontare deliberato a favore degli enti pubblici sia particolarmente elevato rispetto agli enti privati in relazione a progettualità di particolare rilievo e articolazione attuativa realizzate in collaborazione principalmente con l'Università di Padova e le amministrazioni comunali, dall'altro emerge un particolare equilibrio nel numero degli interventi assegnati a enti pubblici e a enti privati, equilibrio che rispecchia l'intenzione di rispondere alle esigenze della collettività ricercando la migliore sinergia possibile tra i diversi soggetti presenti nel territorio di riferimento, indipendentemente dalla loro natura giuridica. Tale situazione è peraltro in linea a quella dello scorso anno.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER VALENZA TERRITORIALE

Valenza territoriale	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi	% sul totale di interventi
Provincia di Padova	23.966.402	52,0%	239	61,3%
Provincia di Rovigo	10.877.707	23,6%	105	26,9%
Interprovinciale	3.898.040	8,5%	28	7,2%
Nazionale/Internazionale	7.338.385	15,9%	18	4,6%
Totale complessivo	46.080.534	100,0%	390	100,0%

La tabella espone la distribuzione territoriale delle erogazioni sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile definire una ripartizione esatta tra territori dell'importo deliberato, come Attivamente e il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro, vengono considerate come "progetti a valenza interprovinciale".

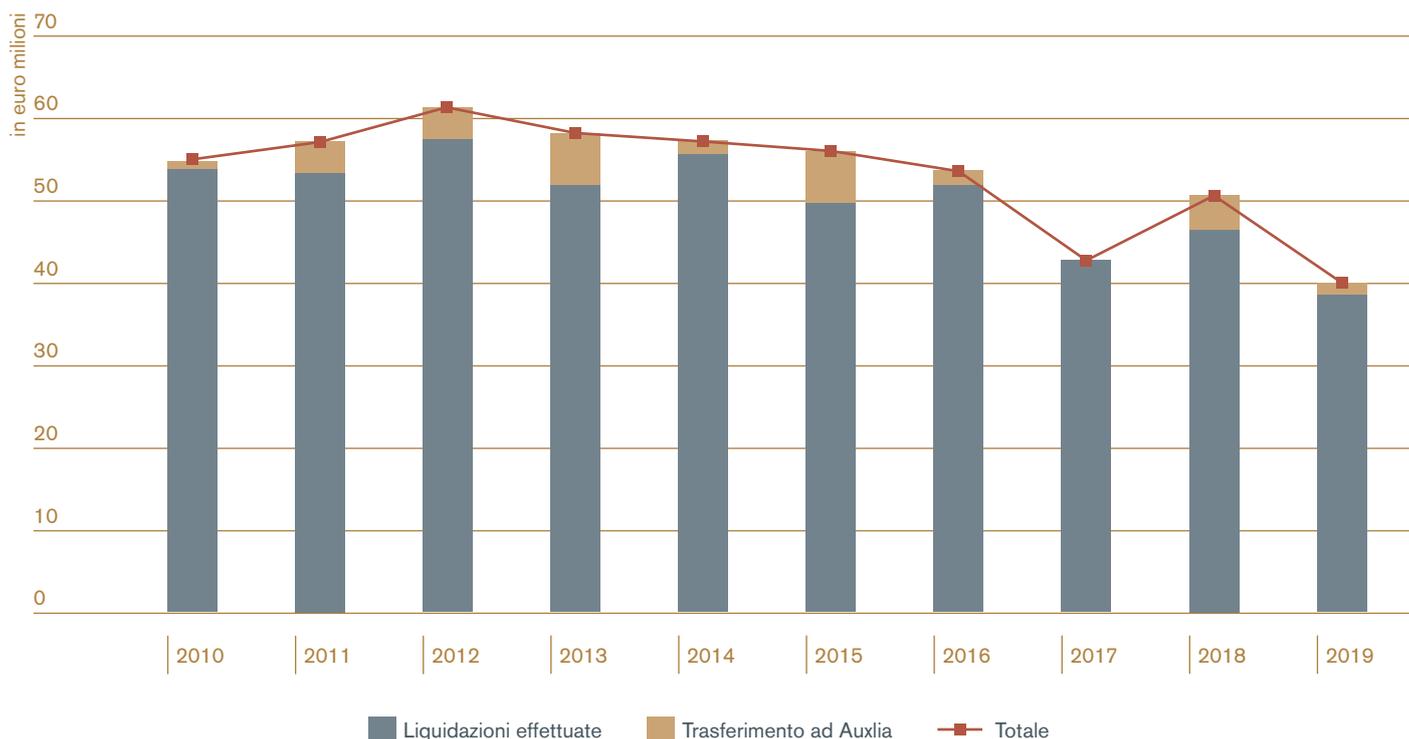
La valenza nazionale ed internazionale si riferisce prevalentemente ad iniziative promosse dall'ACRI con il coinvolgimento delle varie fondazioni di origine bancaria, nonché ad interventi nei Paesi in via di sviluppo.

Il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione hanno definito che la distribuzione territoriale delle erogazioni deliberate assegnate avvenga con l'attribuzione (al netto delle erogazioni deliberate assegnate con valenza interprovinciale e nazionale/internazionale) di circa due terzi delle risorse disponibili a interventi riconducibili al territorio della provincia di Padova e circa un terzo delle risorse disponibili nell'anno a interventi attribuibili al territorio della provincia di Rovigo.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Durante l'esercizio 2019 è stato liquidato l'importo di 39.688.344 euro, relativo a erogazioni deliberate sia nel 2019 che negli anni precedenti. Di tale importo 1.598.414 euro sono risultate somme trasferite alla società strumentale Auxilia S.p.A..

Il grafico a seguire illustra l'andamento delle liquidazioni effettuate negli ultimi dieci esercizi, in esecuzione di iniziative approvate nel medesimo anno o in periodi precedenti, ed i trasferimenti di risorse alla società strumentale.



Le erogazioni deliberate che, alla data del 31 dicembre 2019, risultano ancora da liquidare ammontano complessivamente a 92.422.236 euro.

La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi sino al 2019 e non ancora liquidate è determinata principalmente:

- dalla procedura per la liquidazione dei contributi adottata dalla Fondazione, secondo la quale i versamenti ai destinatari vengono effettuati esclusivamente a seguito della presentazione di documentazione idonea a comprovare la realizzazione o gli stati di avanzamento dell'iniziativa;
- dalla complessità di molti progetti, che prevedono tempi di realizzazione lunghi.

Il dato risulta sostanzialmente in linea all'esercizio precedente (pari a 91.128.812 euro), a seguito di nuovi impegni assunti per euro 46 milioni, reintroiti per euro 5 milioni e liquidazioni effettuate nell'anno per quasi euro 40 milioni.

Oltre l'80% del saldo è relativo a residui su pratiche deliberate negli ultimi quattro esercizi.

Bilancio di missione

Come già evidenziato, i dati e le informazioni riguardanti l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel 2019 sono fornite nei diversi documenti di rendicontazione che l'Ente realizza.

Per opportuno raccordo la tabella che segue individua, per ogni dato ed informazione richiesti dall'Atto di Indirizzo emanato con il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il documento che riporta tale informazione.

Analisi della conformità della rendicontazione della Fondazione rispetto alle previsioni dell'Atto di Indirizzo relative al bilancio di missione.

PREVISIONE ATTO DI INDIRIZZO (Provvedimento del 19 aprile 2001)	DOCUMENTO CHE RIPORTA L'INFORMAZIONE RICHiesta
punto 6.4 i criteri adottati per la movimentazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono illustrati nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	Bilancio di Esercizio <i>Nota integrativa</i> Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio
punto 7.2 il programma per l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è illustrato nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	Bilancio Sociale Cap. 1 <i>Identità Governo e Risorse Umane</i> Sezione 1 <i>Identità</i> - par. 1.1.3 <i>La programmazione e le linee di intervento</i> Cap. 3 <i>Attività erogativa</i> Sezione 2 <i>Attività Erogativa del 2019</i> - par. 3.2.1 <i>Le risorse programmate e disponibili per l'attività istituzionale</i> - par. 3.2.2 <i>Le erogazioni deliberate assegnate nel 2019</i> Sezione 3 <i>Le linee strategiche</i>
punto 8.3 nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione sono riportati gli impegni di erogazione, ripartiti per esercizio	Bilancio di Esercizio <i>Nota integrativa</i> Dettaglio dell'evoluzione della voce "erogazioni deliberate"
punto 12.3 a) il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "erogazioni deliberate"	Bilancio di Esercizio <i>Nota integrativa</i> Stato patrimoniale - Passivo <i>Allegati alla nota integrativa</i> Dettaglio dell'evoluzione della voce "Erogazioni deliberate" Bilancio Sociale Cap. 3 <i>Attività erogativa</i> Sezione 2 <i>Attività Erogativa del 2019</i> Delibere 2019

b) gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori d'intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

Bilancio Sociale

Cap. 3 *Attività erogativa*

Sezione 3 *Le linee strategiche*

Sezione 5 *L'attività di valutazione dei progetti*

Progetti approfonditi 2019

La Fondazione non effettua attività di raccolta fondi

c) l'attività di raccolta fondi

Bilancio Sociale

Cap. 3 *Attività erogativa*

Sezione 1 *Introduzione*

- par. 3.1.2 *Il processo erogativo*

- par. 3.1.4 *Le modalità di intervento*

Sezione 2 *L'attività erogativa del 2019*

- par. 3.2.3 *La distribuzione delle erogazioni deliberate assegnate nel 2019*

Sezione 3 *Le linee strategiche*

d) gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

Delibere 2019

Bilancio di Esercizio

Nota integrativa

Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie

Allegati alla Nota integrativa

Partecipazioni in società ed enti la cui attività risulta utile al perseguimento della missione e Informazioni sulla società strumentale Auxilia S.p.A.

e) l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa, separando quelli operanti nei settori rilevanti da quelli operanti negli altri settori statutari e indicando per ciascun ente: la denominazione; la sede; l'oggetto o lo scopo; la natura e il contenuto del rapporto di partecipazione; il risultato dell'ultimo esercizio; la sussistenza del controllo ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 3, del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153;

Bilancio Sociale

Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane*

Sezione 1 *Identità*

- par. 1.1.1 *Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*

f) l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione, degli enti e società strumentali partecipati e delle fondazioni diverse da quelle di origine bancaria il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione

Bilancio di Esercizio

Nota integrativa

Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie

Allegati alla Nota integrativa

Partecipazioni in società ed enti la cui attività risulta utile al perseguimento della missione e Informazioni sulla società strumentale Auxilia S.p.A.

Bilancio Sociale

Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane*

Sezione 1 *Identità*

- par. 1.1.1 *Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*

g) i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore d'intervento

Delibere 2019

Bilancio Sociale

Cap. 3 *Attività erogativa*

Sezione 1 *Introduzione*

- par. 3.1.4 *Le modalità di intervento*

h) i progetti e le iniziative finanziati, distinguendo quelli finanziati solo dalla Fondazione da quelli finanziati insieme ad altri soggetti

Delibere 2019

i) i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

Bilancio di esercizio

Nota integrativa

Sezione 2

Bilancio Sociale

Cap. 3 *Attività erogativa*

Sezione 2 *Attività Erogativa del 2019*

- par. 3.2.2 *Le erogazioni deliberate assegnate nel 2019*

Delibere 2019

j) i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Bilancio Sociale

Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane*

Sezione 1 *Identità*

- par. 1.1.3 *La programmazione e le linee di intervento*

Cap. 3 *Attività erogativa*

Sezione 3 *Le linee strategiche*

Altre informazioni

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, Organo di indirizzo costituito da 20 componenti in carica al 31 dicembre 2019;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, Organo di controllo composto da 3 membri effettivi;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse; provvede, su indirizzo del Presidente, ad istruire gli atti per le deliberazioni degli Organi competenti e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni sottoscrivendo gli atti conseguenti e necessari. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 38 persone. Dei predetti collaboratori, 5 sono in rapporto di part-time ed i restanti a tempo pieno.

Nel corso del 2019, vi è stata una assunzione a tempo indeterminato, una assunzione a tempo determinato, una trasformazione di contratto da tempo determinato a indeterminato, due cessazioni di contratto a tempo determinato e due attivazioni di tirocini formativi (di cui uno ancora in corso).

Ulteriori informazioni sul personale sono fornite nel capitolo 1 "Identità, Governo e Risorse Umane" del Bilancio Sociale.

Dal 2009 è istituita la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27.11.2008.

Con riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha adottato puntuali misure organizzative, per assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n.153/99. Nell'organigramma è presente una specifica Area e nelle decisioni in materia la Fondazione è assistita da un *advisor* indipendente.

Ulteriori informazioni sui componenti degli Organi e del personale della Fondazione sono fornite nel Bilancio Sociale e relativi allegati.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha completato un percorso di analisi e valutazione dell'organizzazione interna mirato all'individuazione di processi di miglioramento, tenendo anche conto dell'evoluzione organizzativa dell'Ente.

L'attività di *assessment*, che si è svolta con il contributo di una società di consulenza, ha portato a una proposta di revisione della struttura organizzativa che ha trovato attuazione nei primi mesi del 2020.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento dell'organizzazione al fine di prevenire concretamente gli illeciti e le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs. n.231/2001.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Come stabilito dallo statuto, il controllo contabile e la revisione contabile del bilancio d'esercizio sono esercitati da una società di revisione; per il triennio 2019-2021 il Consiglio Generale ha incaricato, quale società di revisione legale, la società EY.

LA GESTIONE DEI RISCHI E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Fondazione ha adottato un sistema di gestione dei rischi (strategici, operativi, di *compliance* e reputazionali) e specifiche misure organizzative a presidio. Tale sistema, mutuato dalle buone pratiche che nel tempo si sono via via affermate anche a livello internazionale, intende garantire l'efficace ed efficiente impiego delle risorse generate, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio (finanziario e artistico), la correttezza delle informazioni diffuse agli stakeholder, la conformità alle norme di legge (D.Lgs. n.153/1999, etc.) e alle altre fonti regolamentari. Dal 2019 sono in corso attività di aggiornamento del Modello Organizzativo a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato presupposto nel D.Lgs. n. 231/2001, delle modifiche apportate alla normativa interna (Codice Etico e Comportamentale e Codice Disciplinare), nonché dell'adozione di nuove prassi operative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2020 si è aperto all'insegna di un'impostazione positiva degli investitori che ha sostenuto i mercati azionari nelle prime settimane dell'anno e fino alla conclamazione dell'emergenza sanitaria globale collegata alla diffusione del COVID-19. Con l'estendersi del contagio oltre i confini cinesi, i mercati hanno drasticamente incorporato l'aspettativa di una recessione globale e nelle ultime due settimane di febbraio l'indice azionario globale ha perso il 12%, mentre quello obbligazionario governativo è cresciuto dell'1,8%, in conseguenza del riposizionamento degli investitori verso asset ritenuti meno rischiosi. L'Italia, nell'arco di poche settimane, ha visto un'impennata dei casi di contagio che ha comportato da parte del Governo l'assunzione di rigide misure volte al contenimento dell'epidemia nelle regioni maggiormente colpite. Considerato che il fenomeno è in continua evoluzione, una puntuale valutazione dei suoi effetti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico non appare al momento attendibile. Tuttavia, il progressivo chiarirsi

della portata macro-economica e finanziaria dell'emergenza sanitaria consentirà alla Fondazione di effettuare nelle prossime settimane *stress test* mirati con riferimento agli impatti sugli attivi finanziari e sugli aggregati patrimoniali della Fondazione.

In relazione alla partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo, questa ha annunciato al mercato nel mese di febbraio il proprio intendimento di lanciare una offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca.

Intesa Sanpaolo offrirà 17 azioni ordinarie di nuova emissione per ogni 10 azioni di UBI Banca portate in adesione all'offerta, equivalente a un rapporto di concambio pari a 1,70.

Lo scambio di azioni è finalizzato alla revoca dalla quotazione di UBI Banca ed alla successiva fusione.

In caso di integrale sottoscrizione dell'offerta, l'aumento di capitale per l'emissione delle nuove azioni a servizio dell'offerta (4,9 miliardi di euro) implicherebbe per la Fondazione una diluizione dall'1,91% all'1,72% della propria quota di partecipazione al capitale sociale post fusione.

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, riunitosi successivamente in data 31 marzo 2020, in ottemperanza alla comunicazione della Banca Centrale Europea in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione *cash* agli azionisti di circa 3,4 miliardi di euro, pari 19,2 centesimi di euro per azione deliberando di proporre alla prossima Assemblea ordinaria l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019.

Intesa Sanpaolo ha comunicato inoltre l'intendimento di convocare un'Assemblea Ordinaria successivamente al prossimo 1° ottobre per dare esecuzione alla distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l'esercizio 2020, anche in considerazione del supporto alla situazione finanziaria delle famiglie e alle erogazioni da parte delle fondazioni particolarmente necessario nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione continuerà ad operare sulle linee strategiche tracciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2019-2021, continuando nella gestione prudentiale che l'ha sempre caratterizzata, attuata da un lato tramite un'accurata e diversificata selezione degli investimenti e dall'altro da una gestione degli esborsi sostenibile nel lungo termine.

In particolare sotto il profilo erogativo, Fondazione, ponendosi sempre più con un ruolo di sostegno ed innovazione al proprio territorio di riferimento, intende destinare sempre maggiori risorse alla realizzazione di bandi, strumenti con cui l'Ente sollecita i propri interlocutori alla presentazione di progetti specifici focalizzati su temi ritenuti prioritari, frutto di una mappatura di esigenze e opportunità espresse dal territorio. Sono infatti in tal senso in programma per il 2020 la realizzazione e il completamento di almeno 6 bandi.

Parte delle risorse continueranno invece ad essere utilizzate per portare avanti progetti propri della Fondazione, in particolare per l'organizzazione di due eventi espositivi a Palazzo Roverella a Rovigo, la rassegna Musikè, di musica, teatro e danza, giunta alla ottava edizione e Segnavie, ciclo di conferenze sui temi di Attualità, giunta alla decima edizione.

Occorre tuttavia considerare l'eventualità, ad oggi tutt'altro che remota, che il contesto epidemiologico e suoi riflessi economici possano perdurare, da un lato rendendo impossibile il mantenimento della politica di *payout* delineata nel piano di impresa di Intesa Sanpaolo e, d'altro lato, determinando un andamento sfavorevole del portafoglio gestito. In tal caso, ancorché la struttura dei suoi attivi finanziari assicurati alla Fondazione le disponibilità liquide per fare fronte a tutti gli esborsi pianificati, potrebbe tuttavia rendersi necessario rivedere la programmazione dell'attività istituzionale. Ciò in un'ottica non solo di adeguamento delle azioni verso iniziative di risposta alle nuove e prioritarie esigenze collegate a questo drammatico evento, ma anche di revisione complessiva della politica di spesa attraverso un'adeguata riduzione degli esborsi in relazione alla prevedibile contrazione delle entrate.

Proposta al Consiglio Generale

Il presente bilancio dell'esercizio che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 36 comma 6 dello Statuto, con la precisazione che non sussiste avanzo residuo di cui proporre la destinazione.

Padova, 3 aprile 2020

Il Consiglio di Amministrazione

/ Schemi di
Bilancio Esercizio
1° Gennaio /
31 Dicembre 2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.325.702	10.390.921
b) beni mobili d'arte	10.100.559	10.099.559
c) beni mobili strumentali	122.981	139.753
d) altri beni	102.162	151.610
2 Immobilizzazioni finanziarie	921.918.537	875.024.391
a) partecipazioni in società strumentali	36.769.321	36.769.321
di cui:		
- partecipazioni di controllo	36.769.321	36.769.321
b) altre partecipazioni	793.950.192	793.616.860
d) altri titoli	91.199.023	44.638.210
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	1.552.005.514	1.484.502.096
b) strumenti finanziari quotati	1.525.006.613	1.442.563.822
di cui:		
- altri titoli	1.525.006.613	1.442.563.822
c) strumenti finanziari non quotati	26.998.901	41.938.275
di cui:		
- altri titoli	26.998.901	41.938.275
4 Crediti	12.419.152	8.441.116
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.890.788	8.016.533
5 Disponibilità liquide	136.281.959	29.333.892
7 Ratei e risconti attivi	31.432	175.922
TOTALE ATTIVITÀ	2.632.982.296	2.407.868.339

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1 Patrimonio netto	2.065.305.176	1.993.325.541
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	2.574.862	2.573.862
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.014.261.920	1.014.261.920
d) riserva obbligatoria	384.922.798	343.792.150
e) riserva per l'integrità del patrimonio	250.155.621	219.307.635
2 Fondi per l'attività di istituto	361.748.340	261.261.303
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	217.060.076	137.943.012
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	62.522.906	41.594.498
b1) fondi per le erogazioni annuali	62.522.906	41.594.498
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	4.303.986	5.514.792
d) altri fondi	77.861.372	76.209.001
3 Fondi per rischi ed oneri	95.055.254	54.551.315
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	634.315	573.486
5 Erogazioni deliberate	92.422.236	91.128.812
a) nei settori rilevanti	86.198.115	86.494.307
b) negli altri settori statutari	6.224.121	4.634.505
6 Fondo per il volontariato	5.677.846	1.885.444
7 Debiti	12.118.088	4.993.440
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.117.409	4.993.355
8 Ratei e risconti passivi	21.040	148.997
TOTALE PASSIVITÀ	2.632.982.296	2.407.868.339

Conti d'Ordine

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000
Beni presso terzi	246.440.035	247.387.837
- Titoli a custodia presso terzi	240.352.573	240.352.573
- Titoli in deposito presso terzi	6.062.037	5.898.251
- Beni di proprietà presso terzi	25.425	1.137.012
Garanzie ed impegni	221.943.878	198.721.643
- Garanzie rilasciate	2.988.091	2.928.032
- Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	218.955.787	195.793.611
Impegni di erogazione	20.671.250	30.609.250
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	335.724	335.724

Conto Economico

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
2 Dividendi e proventi assimilati	106.688.610	88.021.961
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	84.830.432	78.265.114
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	21.858.178	9.756.847
3 Interessi e proventi assimilati	1.123.541	1.085.559
a) da immobilizzazioni finanziarie	201.668	112.400
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	921.842	973.026
c) da crediti e disponibilità liquide	31	134
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	154.069.088	-78.696.847
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.325.379	3.100.071
9 Altri proventi	600	750
10 Oneri:	-17.729.122	-9.367.141
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.198.181	-1.309.524
b) per il personale	-2.950.891	-2.968.130
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-316.952	-309.145
c) per consulenti e collaboratori esterni	-308.774	-271.794
d) per servizi di gestione del patrimonio	-1.331.929	-1.425.564
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-59.354	-30.054
f) commissioni di negoziazione	-796.091	-969.393
g) ammortamenti	-95.826	-92.146
h) accantonamenti	-8.686.390	-
i) altri oneri	-2.301.685	-2.300.534
11 Proventi straordinari	360.488	29.842.232
12 Oneri straordinari	-4.367	-73.162
13 Imposte	-55.180.974	223.094
AVANZO dell'ESERCIZIO	205.653.242	34.136.517
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-41.130.648	-6.827.303
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.484.086	-910.307
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-128.190.521	-26.398.906
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-78.674.607	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-45.614.890	-22.816.979
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	-45.614.890	-22.816.979
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-3.500.000	-3.500.000
d) altri fondi	-401.024	-81.928
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-30.847.986	-
AVANZO RESIDUO	-	-

Rendiconto Finanziario

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
accantonamento alla riserva obbligatoria	41.130.648	6.827.303
accantonamento al fondo per il volontariato	5.484.086	910.307
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	128.190.521	26.398.906
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	30.847.986	-
Avanzo di esercizio	205.653.242	34.136.517
al fondo imposte	23.373.966	16.771.877
ammortamenti	95.826	92.146
+/- Minus/plus da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-154.069.088	78.696.847
accantonamento al fondo rischi e oneri	40.802.570	-17.127.558
incremento/(decremento) TFR	86.240	83.710
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-31.432	-175.922
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	21.040	8.210
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	115.932.364	112.485.826
erogazioni liquidate nell'esercizio	-39.765.648	-49.497.817
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-1.691.682	-5.953.436
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-41.457.330	-55.451.253
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-29.607	-294.448
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-45.156.518	3.969.595
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	86.565.670	-165.719.844
decremento/(incremento) crediti	7.639.923	-15.371.515
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	175.922	187.347
incremento/(decremento) fondo tfr	-25.410	-15.753
incremento/(decremento) fondo rischi ed oneri	-298.631	-14.328
incremento/(decremento) debiti	-16.390.106	-1.271.911
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-8.210	-41.435
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	32.473.033	-178.572.292
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	106.948.067	-121.537.719
E) Disponibilità liquide all'1/1/2019	29.333.892	150.871.610
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	136.281.959	29.333.892

/ Nota integrativa

Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del Bilancio

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e nel relativo aggiornamento pubblicato in data 27 febbraio 2017.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2019 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

ASPETTI FISCALI

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio, dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti –, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,9% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedica esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società EY S.p.A. i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2019-2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono conteggiati secondo un piano sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le opere d'arte sono rilevate al costo storico di acquisto, quelle ricevute in donazione al loro valore di stima. Secondo l'orientamento contabile vigente non sono oggetto di ammortamento.

I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da attività detenute allo scopo di investimento durevole e sono costituite da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento iscritti in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di iscrizione in bilancio viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. La partecipazione nella società strumentale Auxilia S.p.A. è iscritta al valore corrispondente

agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Altre partecipazioni

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.

Fondi comuni di investimeto

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto dell'esistenza di significative differenze fra *Net Asset Value* (NAV) e importi versati nonché della durata residua del fondo.

Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O..

A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato.

Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore preesistente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi in presenza di un incremento del valore di mercato.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in

relazione ai seguenti criteri:

- per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (*Net Asset Value*) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, al più recente;
- per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Altri strumenti finanziari

Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.

Contratti in derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il *fair value*. I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.

Crediti

I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al valore nominale.

I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

Ratei e risconti attivi

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
 - plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.
-

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore reale del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".

Fondi per l'attività di istituto:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali, prevalentemente ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto:

altri fondi

Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che

trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

TFR Lavoro Subordinato

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.

Erogazioni deliberate

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

È istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) al Fondo Unico Nazionale per il volontariato.

Debiti

I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera sono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI **Impegni di erogazione**
D'ORDINE

Indicano gli impegni già assunti, connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Sono assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale e prevedono l'utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta comunque idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.

CONTO **Proventi e oneri**
ECONOMICO

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.

Dividendi

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.

Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

Imposte e tasse

Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e

tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Eventuale avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

	31.12.2019	31.12.2018
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.325.702	10.390.921

	31.12.2019	31.12.2018
b) Beni mobili d'arte	10.100.559	10.099.559

La sottovoce accoglie opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	10.099.559
B. Aumenti	1.000
B1. Acquisti	-
B2. Altre variazioni	1.000
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) <i>ammortamenti</i>	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	10.100.559

	31.12.2019	31.12.2018
c) Beni mobili strumentali	122.981	139.753

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di mobili, attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	62.863	21.096	55.794	139.753
B. Aumenti	5.046	5.050	11.326	21.422
B1. Acquisti	5.046	5.050	11.326	21.422
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-11.581	-6.281	-20.332	-38.194
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-11.581	-5.472	-20.332	-37.385
<i>a) ammortamenti</i>	<i>-11.581</i>	<i>-5.472</i>	<i>-20.332</i>	<i>-37.385</i>
C3. Altre variazioni	-	-809	-	-809
D. Rimanenze finali	56.328	19.865	46.788	122.981
			31.12.2019	31.12.2018
d) Altri beni			102.162	151.610

La sottovoce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni		
A. Esistenze iniziali		151.610	
B. Aumenti		8.993	
B1. Acquisti		8.993	
B2. Altre variazioni		-	
C. Diminuzioni		-58.441	
C1. Vendite		-	
C2. Rettifiche di valore		-58.441	
<i>a) ammortamenti</i>		<i>-58.441</i>	
C3. Altre variazioni		-	
D. Rimanenze finali		102.162	
		31.12.2019	31.12.2018
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	921.918.537	875.024.391	
		31.12.2019	31.12.2018
a) Partecipazioni in società strumentali	36.769.321	36.769.321	
a1) Auxilia SpA	36.769.321	36.769.321	

La società strumentale promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

Nella sottovoce, oltre al capitale sociale versato, sono iscritti gli apporti di capitale e in conto capitale effettuati dall'Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune delle iniziative indicate dalla stessa Fondazione. Per una disamina più completa dell'attività della Fondazione si rimanda al relativo allegato.

Denominazione	Capitale Sociale al 31.12.2019	Quota % C.S. al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	Patrimonio netto pro-quota al 31.12.2019	Utile 2019	Dividendo incassato 2019	Valore di Bilancio al 31.12.2019	Controllo
Auxilia S.p.A.	500.000	100%	36.919.624	36.919.624	94.460	-	36.769.321	si

	31.12.2019	31.12.2018
b) Altre partecipazioni	793.950.192	793.616.860
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672	672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000	30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.706.056	12.706.056
Cen. Ser. S.p.A.*	3.078.452	3.078.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	-
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A.*	100.742	100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

* Impieghi finanziari collegati alla missione

Al 31.12.2019 la Fondazione detiene 334.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio al prezzo unitario di euro 2,011. Tali azioni, in presenza di una quotazione media di dicembre 2019 pari a euro 2,3314, esprimono una plusvalenza latente di 106,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione (secondo il quale nessuna esposizione può superare un terzo degli attivi patrimoniali), a fine 2019 l'esposizione complessiva ad Intesa Sanpaolo rappresentava meno del 31% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso¹¹.

¹¹ Secondo le previsioni del protocollo, l'esposizione complessiva in Intesa Sanpaolo include la partecipazione diretta al capitale sociale ordinario di ISP valorizzata alla quotazione media del secondo semestre 2019, pari a euro 2,1707, l'esposizione detenuta indirettamente attraverso tutti gli OICR in cui la Fondazione è investita e il saldo dei c/c aperto presso le banche del gruppo. Gli attivi patrimoniali sono valorizzati al *fair value*.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2019.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale 2018	Quota % C.S. al 31.12.2018	Patrimonio Netto 2018	Patrimonio Netto pro-quota 2018	Utile / perdita 2018	Dividendo incassato 2019	Valore di Bilancio al 31.12.2019	Controllo
Intesa Sanpaolo SpA	Torino	Banca	(dati al 31.12.2019) 9,086 €/mld	(dati al 31.12.2019) 1,908%	dati al 31.12.2019 55,968 €/mld ¹²	dati al 31.12.2019 989 €/mld ¹³	dati al 31.12.2019 4,182 €/mld	65,82 €/mld	672.015.672	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.2019) 4,05 €/mld	(al 30.06.19) 0,599%	(dati al 30.06.2019) 22,838 €/mld	(dati al 30.06.2019) 138,7 €/mld	(dati al 30.06.2019) 1,370 €/mld	15.270.898	62.620.539	no
Banca d'Italia	Roma	Banca centrale	7,5 €/mld	0,40%	Capitale e riserve 25,885 €/mld	Capitale sociale + dividendo 31,4 €/mld	6,240 €/mld	1.360.000	30.000.000	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	24,87%	43.690.843	12.945.578	858.196	203.355	12.706.056	no
Cen. Ser. S.p.A.*	Rovigo	Gestione complesso immobiliare con attività fieristiche e universitarie	12.432.672	35,65%	9.479.302	3.379.371	-388.090	-	3.078.452	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23,00%	12.910.970	2.969.523	2.328.475	126.500	1.150.000	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35,00%	1.626.866	569.403	276.065	90.720	430.000	no
Struttura Informatica S.p.A.	Castenaso (BO)	Società informatica	(dati al 31.12.2019) 2.133.332	(dati al 31.12.2019) 12,5%	1.774.089	n.a.	-79.516	-	333.333	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	30.360.197	257.894	4.513.047	-	134.286	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	Padova	Ricerca e innovazione	812.745	14,29%	817.670	116.845	4.919	-	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	Padova	Banca	69.946.538	0,04%	93.701.718	37.481	3.287.703	-	25.823	no

* Impieghi finanziari collegati alla missione

Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. sono i valori consolidati di pertinenza della capogruppo

¹² Include 4,103 mld di euro di Strumenti di Capitale (Additional Tier 1 Capital).

¹³ Determinato a partire dal Book Value per Share al 31.12.2019 fornito da Bloomberg, pari a euro 2,96.

Le movimentazioni nell'esercizio 2019 della sottovoce b) Altre Partecipazioni sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2018	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2019
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672				672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539				62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000				30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.706.056				12.706.056
Cen.Ser. S.p.A.	3.078.452				3.078.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000				1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000				430.000
F2i Sgr S.p.A.	134.286				134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A.	100.742				100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	25.823				25.823
Struttura Informatica S.p.A.	-				333.333
Fondazione con il Sud	11.355.290	333.333			11.355.290
Totale	793.616.860	333.333	-	-	793.950.193

Nel corso del 2019 la Fondazione ha sottoscritto metà dell'aumento di capitale deliberato nel corso dell'esercizio da Struttura Informatica S.p.A., che ha portato il capitale sociale da 1,6 milioni di euro a 2,1 milioni di euro, con il contestuale aumento del numero di fondazioni azioniste da 6 a 8. La Fondazione ha acquistato 266.666 azioni di Struttura Informatica S.p.A., corrispondenti al 12,5% del capitale sociale post-aumento, a euro 333.333.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Altri titoli	91.199.023	44.638.210

**MOVIMENTAZIONI
DEI TITOLI
IMMOBILIZZATI**

A. Esistenze iniziali		44.638.210
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	44.638.210	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		52.682.591
B. Aumenti		57.966.931
B1. Acquisti		57.877.884
<i>Altri titoli</i>	57.877.884	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		89.047
C. Diminuzioni		11.406.118
C1. Vendite e rimborsi		11.402.765
<i>Altri titoli</i>	11.402.765	
C2. Rettifiche di valore		-
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		3.353
D. Rimanenze finali		91.199.023
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	91.199.023	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		100.986.254

Le poste immobilizzate comprendono gli investimenti destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione e in dettaglio:

- **Investimenti in fondi chiusi globali di credito illiquido:** nel corso del 2019 hanno richiamato alla Fondazione 13,3 milioni di euro e riconosciuto rimborsi per lo più richiamabili per 2,5 milioni di euro. Valutati all'ultimo NAV disponibile esprimono una plusvalenza latente netta di circa 489 mila euro. Nel 2019 sono stati sottoscritti impegni per 10 milioni di dollari che si aggiungono a impegni per 32 milioni di euro e 9 milioni di dollari sottoscritti negli anni precedenti.
- **Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente:** nel 2019 hanno richiamato 40 milioni di euro e rimborsato 3 milioni di euro. Tali rimborsi hanno generato utili da cambi per euro 18.866 e perdite da cambi per euro 57. Considerando l'ultimo NAV disponibile (al 30.09.2019) esprimono una plusvalenza latente netta di 7,4 milioni di euro¹⁴. Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti nel settore immobiliare/infrastrutture impegni per 10 milioni di euro oltre a impegni in strategie di *private equity* per 18 milioni di euro e 41 milioni di dollari raggiungendo complessivamente impegni per 77,3 milioni di euro e 152,5 milioni di dollari.

¹⁴ incluso effetto netto da cambio.

- **Investimenti in fondi chiusi italiani:** sottoscritti nel 2017 per complessivi 25 milioni di euro nell'ambito del Portafoglio Italia. Trattasi di due fondi italiani, uno gestito da Fondaco Sgr che investe in NPLs di banche italiane e l'altro gestito da Gradiente Sgr che investe in *growth buyouts* italiani, che hanno richiamato nel 2019 2,3 milioni di euro e rimborsato 5,3 milioni di euro. Valorizzati all'ultimo NAV disponibile esprimono plusvalenze latenti per 1,1 milioni di euro.
- **Altri impieghi finanziari Mission Related, finanziati a valere su fondi del passivo:** si tratta del fondo di *housing sociale* Veneto Casa, Fondo di Fondi di *Venture Capital* Italiani, *OltreVenture* di investimenti ad impatto sociale e Atlante che nel 2019 hanno richiamato 2,3 milioni di euro a fronte di rimborsi per circa 452 mila euro. Valorizzati all'ultimo NAV esprimono una plusvalenza latente netta per circa 807 mila euro rispetto al valore di carico che è 20,1 milioni di euro.
- **Investimento nel fondo immobiliare Hiref:** ha rimborsato circa 119 mila euro realizzando euro 70.181 di utili da negoziazione e euro 3.297 di perdite su cambi. Valorizzato all'ultimo NAV disponibile esprime una plusvalenza latente netta di circa 85 mila euro.

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio (inclusi quelli iscritti nel portafoglio circolante) è calcolata sulla base dell'ultimo NAV disponibile corretto per richiami, rimborsi e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV sino al 31.12.2019. Il valore di bilancio dei fondi valorizzati a NAV 31.12.2019 è pari a 23,4 milioni di euro su un totale di 118,2 milioni di euro. I rimanenti 94,7 milioni di euro sono valorizzati principalmente al NAV del 30.09.2019 o del 30.06.2019 aggiustato per richiami e distribuzioni intervenuti sino a fine anno.

	31.12.2019	31.12.2018
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.552.005.514	1.484.502.096

La voce accoglie le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Strumenti finanziari quotati	1.525.006.613	1.442.563.822
<i>Altri titoli</i>	<i>1.525.006.613</i>	<i>1.442.563.822</i>

Si tratta di investimenti in quote di fondi comuni di investimento:

**MOVIMENTAZIONI
DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI
QUOTATI**

A. Esistenze iniziali		1.442.563.822
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	1.442.563.822	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		1.442.563.822
B. Aumenti		346.119.946
B1. Acquisti		164.130.597
<i>Altri titoli</i>	164.130.597	
B2. Plusvalenze da valutazione		166.075.365
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		15.913.983
C. Diminuzioni		263.677.155
C1. Vendite e rimborsi		251.697.699
<i>Altri titoli</i>	251.697.699	
C2. Minusvalenze da valutazione		11.950.075
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		29.380
D. Rimanenze finali		1.525.006.613
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	1.525.006.613	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		1.525.006.613

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- investimenti in quote di OICR per euro 164.130.597;
- disinvestimenti di quote di OICR per euro 251.697.699. Tale importo comprende utili da negoziazione per euro 14.264.755, utile da negoziazione su cambi per euro 1.649.229, perdite da negoziazione per euro 29.380.

La valorizzazione al mercato degli altri titoli genera plusvalenze da valutazione per euro 166.075.365 e minusvalenze per euro 11.950.075 di cui da cambi rispettivamente euro 3.247.562 e euro 134.035.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Strumenti finanziari non quotati	26.998.901	41.938.275
<i>Altri titoli</i>	26.998.901	41.938.275

La sottovoce accoglie gli investimenti in fondi di *private equity* ed immobiliari concentrati in Italia, per lo più sottoscritti tra il 2005 e il 2008 e in scadenza nei prossimi 2/3 anni.

Come specificato sopra, la valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile corretto per richiami e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2019.

**MOVIMENTAZIONI
DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI
NON QUOTATI**

A. Esistenze iniziali		41.938.275
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	41.938.275	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		59.898.249
B. Aumenti		2.464.277
B1. Acquisti e richiami		1.005.468
<i>Altri titoli</i>	1.005.468	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		999.756
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		459.054
C. Diminuzioni		17.403.651
C1. Vendite e rimborsi		16.347.692
<i>Altri titoli</i>	16.347.692	
C2. Svalutazioni		1.055.958
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		26.998.901
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	26.998.901	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		45.823.125

Le movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati sono costituite da richiami per euro 1.005.468 e rimborsi/cessioni per euro 16.347.692 comprensivi di utili da negoziazione per euro 459.054.

La valutazione al minore tra costo e mercato genera riprese di valore per euro 999.756 e svalutazioni per euro 1.055.958.

Il valore di mercato esprime plusvalenze latenti per 18,8 milioni di euro.

	31.12.2019	31.12.2018
4 .CREDITI	12.419.152	8.441.116

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti tributari, di cui:	9.026.930	5.033.877
- Credito ex D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014 (Art-Bonus)	2.012.274	734.544
- Credito IRES	-	3.145.096
- Credito IRAP	3.781	-
- Credito d'imposta	7.010.875	1.154.237
Altri crediti	3.392.223	3.407.239
Totale crediti	12.419.152	8.441.116

Il credito previsto dal D.L. n. 83/2014 convertito con L. n. 106/2014, denominato “Art-Bonus”, si incrementa per l’effetto netto derivante, da un lato, dalla rilevazione del credito afferente le erogazioni effettuate nel 2019 (al netto dell’1/3 utilizzato ai fini della determinazione dell’imposta di competenza) e, dall’altro, dalla riduzione per l’utilizzo dell’1/3 del credito sorto nei due precedenti esercizi, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Il credito IRAP rappresenta i maggiori acconti versati nel corso del 2019 rispetto al debito IRAP di competenza dell’esercizio.

Il credito previsto dalla L. 205/2017 denominato “Welfare di comunità” prevede che il credito d’imposta venga riconosciuto in seguito alla comunicazione delle delibere assunte dalla Fondazione, mentre diventa effettivamente utilizzabile per gli importi liquidati riferiti alle delibere stesse.

Infine, gli “Altri crediti” sono riferiti quasi interamente a vendite o proventi finanziari già perfezionati con corrispondente incasso nel 2020.

	31.12.2019	31.12.2018
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	136.281.959	29.333.892

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e, in piccola parte, delle disponibilità su carte prepagate e della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2019	31.12.2018
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.432	175.922

La voce, con un saldo di euro 31.432 al 31 dicembre 2019, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Ratei attivi	-	-
Risconti su canoni di locazione	-	116.973
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	4.727	29.772
Risconti su canoni e abbonamenti	20.585	28.733
Altri risconti	6.119	444
Risconti attivi	31.432	175.922
Totale ratei e risconti attivi	31.432	175.922

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

	31.12.2019	31.12.2018
1. PATRIMONIO NETTO	2.065.305.176	1.993.325.541

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2019	31.12.2018
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Riserva da donazioni	2.574.862	2.573.862

La riserva da donazioni si incrementa nell'esercizio per 1.000 euro per effetto della rimanente parte del lascito testamentario registrato nel 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.014.261.920	1.014.261.920

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Riserva obbligatoria	384.922.798	343.792.150

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lett.c) del D.Lgs. n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	343.792.150
B. Aumenti	41.130.648
B1. Accantonamento dell'esercizio	41.130.648
C. Diminuzioni	-
C1. Utilizzi	-
D. Rimanenze finali	384.922.798

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	250.155.621	219.307.635

La sottovoce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		219.307.635
B. Aumenti		30.847.986
B1. Accantonamento dell'esercizio	30.847.986	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		250.155.621

L'incremento della sottovoce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre 2019 la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	361.748.340	261.261.303

	31.12.2019	31.12.2018
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	217.060.076	137.943.012

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio, prevalentemente con destinazione ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		137.943.012
B. Aumenti		79.117.064
B1. Accantonamento dell'esercizio	78.674.607	
B2. Altre variazioni	442.457	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		217.060.076

La sottovoce si incrementa di euro 78.674.607 per effetto della quota di avanzo accantonata nell'esercizio e per euro 442.457 per rimborsi di capitale a valere sull'investimento nel Fondo Atlante ricevuti nel corso dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	62.522.906	41.594.498

La sottovoce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

Maggiori notizie sull'intera attività erogativa dell'Ente vengono fornite nel Bilancio Sociale.

	31.12.2019	31.12.2018
b1) fondi per le erogazioni annuali	62.522.906	41.594.498

Sono le somme accantonate per l'attività programmata nei settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		41.594.498
B. Aumenti		63.082.590
B1. Accantonamento dell'esercizio	45.614.890	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	4.984.949	
B3. Altre variazioni	12.482.752	
C. Diminuzioni		42.154.181
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	42.120.702	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	33.479	
D. Esistenze finali		62.522.907

Il Fondo si incrementa per:

- accantonamento dell'esercizio per 45,6 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 5 milioni di euro;
- altre variazioni per 12,5 milioni di euro di cui 11,6 milioni di euro derivanti da crediti d'imposta riconosciuti nell'ambito dell'attività erogativa svolta dall'Ente.

Le riduzioni sono quasi esclusivamente relative alle erogazioni deliberate nel 2019, i cui dettagli sono inseriti all'interno del Bilancio Sociale.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.303.986	5.514.792

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		5.514.792
B. Aumenti		3.613.819
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.500.000	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	113.819	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		4.824.625
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.959.833	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	864.792	
D. Esistenze finali		4.303.986

Il Fondo si incrementa di 3,5 milioni di euro per effetto della quota accantonata nell'esercizio e per 0,1 milioni di euro a fronte di importi reintroitati nell'anno. Le riduzioni sono relative per 4 milioni di euro alle erogazioni deliberate nel 2019 e per 0,9 milioni di euro a somme residue di anni precedenti riversate ai fondi per le erogazioni annuali.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Altri fondi	77.861.372	76.209.001

La sottovoce, con un saldo di euro 77.861.372, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	36.669.321	36.669.321
Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate	728.573	728.573
Fondi per opere d'arte	7.474.051	7.474.051
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	617.336	581.956
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondo per l'Housing sociale	11.293.347	10.000.000
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	865.054	534.030
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	8.858.400	8.865.779
Totale Altri fondi	77.861.372	76.209.001

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale" evidenziano le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale Auxilia S.p.A. per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate" sono la contropartita di investimenti in partecipazioni e in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuati con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3 dello Statuto.

I “Fondi per opere d'arte” accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il “Fondo di rotazione per la concessione di mutui” rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con la ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 di euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2019.

Il “Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud” corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall' Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il “Fondo per l'Housing sociale” rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Il fondo si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte di nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il “Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni” accoglie i mezzi accantonati dall'Ente, il quale ha aderito all'iniziativa promossa in sede ACRI di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati”, come evidenziato nei commenti relativi agli “Altri titoli” dell'attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull'investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre Il e nel Fondo Italiano di Investimento.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali	76.209.001
B. Aumenti	2.174.031
B1. Accantonamenti	401.024
B2. Altre variazioni	1.773.007
C. Diminuzioni	521.660
C1. Utilizzi	70.000
C2. Altre variazioni	451.660
D. Esistenze finali	77.861.372

La voce “B1. Accantonamenti” è riferita allo stanziamento dell’Avanzo d’esercizio per il Fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l’adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 26 settembre 2012.

La voce “B2. Altre variazioni” è riferita principalmente al riallineamento dei fondi a copertura degli impieghi finanziari collegati alla missione (Fondo Atlante, Fondo Oltre Il e Fondo Italiano di investimento) a seguito di richiami ricevuti nel 2019 sui relativi investimenti iscritti nell’attivo tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce “C1. Utilizzi” è riferita alle liquidazioni effettuate nel 2019 a valere sul Fondo nazionale Iniziative Comuni.

La voce “C2. Altre Variazioni” è riferita ai rimborsi di capitale incassati a valere sugli investimenti finanziari collegati alla missione.

	31.12.2019	31.12.2018
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.055.254	54.551.315

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Fondo rischi su titoli	8.686.390	-
Fondo rischi e oneri diversi	344.215	333.674
Fondo per imposte differite	86.024.648	54.217.641
Totale fondi per rischi e oneri	95.055.254	54.551.315

Come illustrato in Relazione, il “Fondo rischi su titoli” è costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari italiani, effettuati tra il 2004 e il 2007 e che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

Il “Fondo rischi e oneri diversi” accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2019 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell’esercizio successivo.

Il “Fondo per imposte differite” riflette la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell’attivo patrimoniale.

A. Esistenze iniziali		54.551.315
B. Aumenti		40.802.570
B1. Accantonamenti	8.995.562	
B3. Altre variazioni	31.807.008	
C. Diminuzioni		298.631
C1. Utilizzi	298.631	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		95.055.254

Tra le variazioni in aumento, la voce “B1. Accantonamenti” accoglie lo stanziamento a “Fondo rischi su titoli”, pari a circa 8,7 milioni di euro, oltre ai premi per il personale dipendente relativi al 2019, mentre la voce “B3. Altre variazioni” accoglie l’adeguamento in aumento del “Fondo imposte differite” stanziate sui maggiori valori civilistici rispetto a quelli fiscali degli strumenti finanziari iscritti nell’attivo patrimoniale.

La voce “C1. Utilizzi” evidenzia i pagamenti dei premi per il personale dipendente corrisposti nel 2019.

	31.12.2019	31.12.2018
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	634.315	573.486

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell’esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell’esercizio.

A. Esistenze iniziali		573.486
B. Aumenti		86.240
B1. Accantonamenti	76.183	
B2. Altre variazioni	10.057	
C. Diminuzioni		25.410
C1. Utilizzi	25.410	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		634.315

La voce “B1. Accantonamenti” è riferita allo stanziamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti effettuato nell’esercizio, mentre la voce “B2. Altre variazioni” corrispondono alla rivalutazione del TFR accantonato al 31.12.2018.

La voce “C1. Utilizzi” si riferisce alla liquidazione del TFR a fronte di richieste di anticipo o a seguito della conclusione del rapporto di lavoro.

	31.12.2019	31.12.2018
5. EROGAZIONI DELIBERATE	92.422.236	91.128.812

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell’esercizio.

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

A. Esistenze iniziali		
di cui:		91.128.812
<i>per specifiche iniziative</i>	91.128.812	
B. Aumenti		46.080.534
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2017	41.396.394	
B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	4.684.140	
C. Diminuzioni		44.787.111
C1 Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	5.098.768	
C2 Trasferimento a società strumentale	1.598.414	
C3 Liquidazioni effettuate	38.089.929	
D. Esistenze finali		92.422.236
di cui:		
<i>per specifiche iniziative</i>	92.422.236	

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018
- nell'esercizio 2010 e precedenti	3.203.629	4.143.685
- nell'esercizio 2011	968.933	1.704.992
- nell'esercizio 2012	104.015	456.389
- nell'esercizio 2013	1.879.780	3.024.380
- nell'esercizio 2014	1.717.175	2.653.525
- nell'esercizio 2015	6.515.775	10.545.705
- nell'esercizio 2016	8.004.269	11.257.990
- nell'esercizio 2017	15.455.641	23.691.153
- nell'esercizio 2018	24.364.677	33.650.993
- nell'esercizio 2019	30.208.342	-
Totale	92.422.236	91.128.812

La voce "Erogazioni deliberate" accoglie le risorse destinate negli anni ad attività erogativa, al netto di quanto già liquidato alla Fondazione con il Sud in relazione al Piano di Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nell'esercizio 2019 sono state stanziare somme pari ad euro 1.190.223 a favore della Fondazione con il Sud e sono state liquidate risorse pari ad euro 604.528, rivenienti dal 50% delle somme accantonate nel 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	5.677.846	1.885.444

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

La seguente tabella riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio sugli stanziamenti al Fondo per il Volontariato.

A. Esistenze iniziali		1.885.444
B. Aumenti		5.484.086
B1. Accantonamenti	5.484.086	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		1.691.684
C1. Utilizzi	1.691.684	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		5.677.846

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie lo stanziamento di 5,5 milioni di euro effettuato a valere sull'avanzo 2019 che verrà versato al Fondo Unico Nazionale.

La voce "C1. Utilizzi" rappresenta le liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai Centri Servizio Volontariato ed al Fondo Unico Nazionale (FUN).

	31.12.2019	31.12.2018
7. DEBITI	12.118.088	5.134.228

La voce, con un saldo pari ad euro 12.118.088, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per compensi e rimborsi spese organi statuari	139.971	140.788
Debiti verso fornitori	683.575	1.022.940
Debiti diversi	263.262	252.028
Debiti per ritenute da versare	198.345	120.496
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	40.810	132.718
Debiti per imposte e tasse	10.792.125	3.465.259
Totale Debiti	12.118.088	5.134.228

I "Debiti per compensi e rimborsi spese organi statuari" comprendono gli emolumenti fissi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali relativi ai componenti degli organi di Fondazione maturati nell'ultimo bimestre 2019 e liquidati nel 2020.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

I "Debiti diversi" comprendono competenze, oneri e rimborsi spese relativi al

personale dipendente, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I “Debiti per ritenute da versare” sono relativi alle ritenute operate nell’ultimo mese dell’esercizio e corrisposte all’Erario nel 2020.

I “Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri” sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente, versati poi nel 2020.

I “Debiti per imposte e tasse” sono afferenti al debito per l’imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria ed al debito per Ires.

	31.12.2019	31.12.2018
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.040	8.210

La voce “ratei e risconti passivi” accoglie principalmente la quota parte dell’esercizio di costi amministrativi la cui manifestazione numeraria avverrà nell’esercizio 2020.

	31.12.2019	31.12.2018
Ratei su canoni e abbonamenti	1.312	3.845
Altri ratei	19.728	4.364
Ratei passivi	21.040	8.210
Risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti attivi	21.040	8.210

Informazioni sui Conti d'ordine

	31.12.2019	31.12.2018
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo. Nel 2012, la Fondazione ha ottenuto in concessione d'uso per dieci anni l'edificio, Palazzo Roverella, che ospita eventi espositivi promossi dalla Fondazione e si è impegnata, per lo stesso periodo, a custodire e valorizzare le opere d'arte facenti parte della Pinacoteca.

	31.12.2019	31.12.2018
Beni presso terzi	246.440.035	247.387.837

La voce, con un saldo di 246,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Titoli a custodia presso terzi	240.352.573	240.352.573
<i>numero azioni e quote</i>	<i>841.911.373</i>	<i>331.820.036</i>
Titoli in deposito presso terzi	6.062.037	5.898.251
Beni di proprietà presso terzi	25.425	1.137.012
Totale beni presso terzi	246.440.035	247.387.837

La sottovoce "Titoli a custodia presso terzi" accoglie i titoli di proprietà della Fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso intermediari finanziari. Le azioni sono espresse al valore nominale mentre per le quote di fondi comuni e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

La sottovoce "Titoli in deposito presso terzi" accoglie i certificati azionari delle partecipazioni nel Cen.Ser. S.p.A., nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.c.p.A., in Fondaco SGR S.p.A., Veneto Nanotech S.c.p.A. in F2i SGR S.p.A. e in Struttura Informatica S.p.A. depositate presso le rispettive società contabilizzate al valore nominale.

La sottovoce "Beni di proprietà presso terzi" accoglie le opere d'arte di proprietà della Fondazione che a fine esercizio risultano presso terzi.

	31.12.2019	31.12.2018
Garanzie ed impegni	221.943.878	198.721.643

L'importo di 222 milioni di euro risulta composto per 3 milioni di euro da garanzie rilasciate e per 219 milioni di euro per impegni per sottoscrizione fondi e azioni, come di seguito dettagliato:

	31.12.2019	31.12.2018
Fidejussione a favore di Auxilia S.p.A.	2.928.032	2.928.032
Altre garanzie	60.059	-
Garanzie rilasciate	2.988.091	2.928.032

L'importo di 2,9 milioni di euro si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Fondazione a garanzia di un prestito chirografario della durata di 10 anni concesso da un istituto di credito alla società strumentale Auxilia S.p.A. in scadenza nel 2022. Le altre garanzie si riferiscono ad una somma riconosciuta a garanzia ad un fondo di investimento.

	31.12.2019	31.12.2018
Fondi chiusi globali di credito illiquido immobilizzati	32.846.857	34.668.913
Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente immobilizzati	151.968.148	123.145.696
Impieghi finanziari Mission Related - fondi chiusi immobilizzati	4.687.619	6.948.509
Portafoglio Italia - fondi chiusi immobilizzati	20.232.654	18.852.214
Fondi chiusi - circolanti non quotati	9.220.509	12.178.278
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	218.955.787	195.793.611

La tabella evidenzia il totale delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi.

	31.12.2019	31.12.2018
Impegni di erogazione	20.671.250	30.609.250

Gli impegni di erogazione accolgono gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di esercizi successivi al 2019, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	335.724	335.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus/ETS o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione in euro	Risultato ultimo esercizio (2018) in euro	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228	-109.588	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646	1.626	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	-22.612	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere

Informazioni sul Conto Economico

	2019	2018
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	106.688.610	88.021.961

	2019	2018
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	84.830.432	78.265.114

La sottovoce, con un saldo di euro 84.830.432, accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio relativi ad immobilizzazioni finanziarie.

	2019	2018
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	21.858.178	9.756.847

La sottovoce accoglie dividendi e proventi incassati o maturati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2019	2018
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.123.541	1.085.559

La voce, con un saldo di euro 1.123.541, è così dettagliata:

	2019	2018
3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati	201.668	112.400
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	921.842	973.026
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	31	134
3. Interessi e proventi assimilati	1.123.541	1.085.559

La sottovoce "3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati" accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati¹⁵, la sottovoce "3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati" accoglie interessi e retrocessioni di commissioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati, di competenza del periodo. Infine la sottovoce "3 c) Da crediti e disponibilità liquide" accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

¹⁵ Introiti per equalizzazioni relative a closing successivi di fondi chiusi.

	2019	2018
4. RIVALUTAZIONE/(SVALUTAZIONE) NETTA DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	154.069.088	-78.696.847

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	162.827.803	2.210.770
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-11.816.040	-91.646.899
differenze cambi da valutazione di strumenti quotati	3.113.528	10.369.356
riprese di valore su strumenti non quotati	999.756	1.268.748
svalutazione di strumenti non quotati	-1.055.958	-898.822
4. Rivalutazione (svalutazione) netta		
di strumenti finanziari non immobilizzati	154.069.088	-78.696.847

Le variazioni intervenute alle sottovoci “risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati” derivano dall’andamento nel 2019 dei valori di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall’atto di indirizzo delle fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi risente della variazione del cambio euro/dollaro da 1,145 di fine 2018, eventualmente rettificato per acquisti successivi, a 1,1234 di fine 2019.

	2019	2018
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	16.325.379	3.100.071

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	14.264.755	5.478.377
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-29.380	-3.964.141
differenza cambi da compravendita di titoli e fondi quotati	1.649.229	2.343.099
utili da compravendita di titoli e fondi non quotati	459.054	299.196
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-2.268
imposta sostitutiva trattenuta alla fonte	-18.278	-1.054.192
5. Risultato della negoziazione		
di strumenti finanziari non immobilizzati	16.325.379	3.100.071

	2019	2018
9. ALTRI PROVENTI	600	750

La voce accoglie proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2019	2018
10. ONERI	-17.729.122	-9.367.141

	2019	2018
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	-1.198.181	-1.309.524

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli Organi statuari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio, la sottovoce in commento è attribuibile per euro 668.492 al Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione, per euro 363.161 ai Consiglieri Generali e per euro 166.528 al Collegio Sindacale. Di tali importi, euro 13.398 sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

Come previsto dal regolamento di adesione all'ACRI, si indicano, inoltre, i compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente) in vigore al 31.12.2019:

- Presidente: compenso annuo pari a euro 132.000;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a euro 66.000;
- Consiglieri di Amministrazione: compenso annuo pari a euro 33.000;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a euro 6.000;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a euro 40.000;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a euro 32.000.

Oltre al compenso fisso sopra indicato, è inoltre assegnata una medaglia di presenza pari a euro 350 lordi per la partecipazione ad ogni riunione ad eccezione dell'indennità di presenza prevista per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, ammontante a euro 900 lordi.

Infine, si dà atto che i limiti ai corrispettivi per i componenti degli organi previsti all'art. 9 dell'accordo ACRI-MEF, siglato il 22 aprile 2015, risultano rispettati.

	2019	2018
b) Per il personale	-2.950.891	-2.968.130

La sottovoce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 38 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in euro 316.952 per l'anno 2019 (euro 309.145 per l'anno 2018).

Alla data del 31 dicembre 2019, il personale risulta così composto:

	2019	2018
Dirigenti*	4	4
Quadri	8	5
Impiegati**	26	29
Totale	38	38

* di cui 1 risorsa part-time

** di cui 4 risorse part-time

La ripartizione per singole aree risulta così composta:

	2019	2018
Attività Istituzionale *	11	10
Segreteria e Affari Legali	7	8
Comunicazione **	5	6
Amministrazione e Controllo di Gestione **	4	3
Investimenti e Gestione Finanziaria	4	3
Amministrazione Erogazioni **	3	3
Pianificazione e Valutazione	2	3
Audit	1	1
Segretario Generale	1	1
Totale	38	38

* di cui 2 risorse part-time

** di cui 1 risorsa part-time

Con riferimento alla tabella su esposta si precisa che:

- una risorsa, che riveste il ruolo di responsabile, inclusa tra il personale dipendente dell'Area Comunicazione, ricopre il medesimo ruolo anche per l'area Pianificazione e Valutazione.
- il Segretario Generale riveste ad interim anche il ruolo di responsabile dell'Area Risorse Umane.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione e al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2019	2018
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-308.774	-271.794

La sottovoce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

Il maggiore importo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai costi sostenuti per la predisposizione di un interpello all'Agenzia delle Entrate.

	2019	2018
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-1.331.929	-1.425.564

La sottovoce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

I minori oneri rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente ad un decremento dei costi di consulenza in tema di selezione dei fondi di investimento.

	2019	2018
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-59.354	-30.054

La sottovoce è costituita principalmente dagli interessi passivi richiesti da alcuni fondi di investimento.

	2019	2018
f) Commissioni di negoziazione	-796.091	-969.393

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	2019	2018
g) Ammortamenti	-95.826	-92.146

La sottovoce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio. L'incremento è correlato agli investimenti effettuati nell'esercizio e commentati nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	2019	2018
h) Accantonamenti	-8.686.390	-

Nel 2019 sono stati accantonati euro 8.686.390 ad un fondo rischi su titoli, secondo quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e alla voce "3. Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa.

	2019	2018
i) Altri oneri	-2.301.685	-2.300.534

Il dettaglio della sottovoce è esposto nella tabella seguente:

	2019	2018
Canoni di locazione	870.158	866.034
Oneri di gestione immobili	500.130	606.997
Service IT e Sicurezza	200.121	198.729
Quote associative	141.283	124.830
Premi assicurativi	89.562	92.354
Spese di informatizzazione	140.879	108.584
Viaggi e trasferte	102.163	86.941
Spese di comunicazione	142.321	85.574
Postali e telefoniche	69.815	80.980
Cancelleria	8.185	10.309
Altre spese di gestione	37.069	39.203
10 i) Altri oneri	2.301.685	2.300.534

La sottovoce “Canoni di locazione” evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A..

La sottovoce “Oneri di gestione immobili” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall’Ente. Si rilevano minori oneri sostenuti rispetto all’anno 2018 che è stato interessato da esborsi riguardanti la valutazione di vulnerabilità sismica dei fabbricati.

La sottovoce “Service IT e Sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di outsourcing stipulato con la società strumentale Auxilia S.p.A., cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici e in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all’ACRI, all’E.F.C. - European Foundation Center - e all’Associazione Prometeia per le Previsioni Econometriche.

La sottovoce “Spese di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche. Si registra un aumento di tali spese nell’esercizio a fronte dell’acquisto di nuovi applicativi gestionali.

La sottovoce “Spese di comunicazione” accoglie i costi per la realizzazione grafica, la stampa e la distribuzione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, nonché i costi afferenti la rassegna stampa. L’aumento degli oneri 2019 rispetto al 2018 è imputabile all’organizzazione di due giornate di “Open day” della Fondazione.

	2019	2018
11. PROVENTI STRAORDINARI	360.488	29.842.232

I proventi straordinari, pari a euro 360.488, sono per euro 161 mila di natura tributaria, per euro 102 mila riferiti al riconoscimento all'Ente, da parte dalla relativa procedura fallimentare, di un rimborso per le vittime di investimenti in Fondi Madoff e per euro 97 mila relativi a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

L'importo del 2018 accoglieva invece la plusvalenza da alienazione registrata sulle vendite di azioni della banca conferitaria.

	2019	2018
12. ONERI STRAORDINARI	-4.367	-73.162

Gli oneri straordinari, pari a euro 4.367, sono principalmente afferenti a minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2019	2018
13. IMPOSTE	-55.180.974	223.094

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all'esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2019	2018
Imposte correnti	-23.180.240	-16.752.348
Imposte differite passive	-31.807.008	17.127.558
Altre imposte	-193.726	-152.116
13 Imposte	-55.180.974	223.094

Le "Imposte correnti" si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES (pari a 21,9 milioni di euro), imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a 1,2 milioni di euro) ed IRAP (pari 0,1 milioni di euro). L'onere IRES incluso tra le "Imposte correnti" risulta inoltre al netto della quota di credito di imposta previsto dal D.L. n. 83/2014 (decreto Art-bonus) e dalla Legge 145/2018 (Sport-Bonus) di competenza dell'esercizio.

Con riferimento alla sottovoce "Imposte correnti", il dato non esprime la totalità delle imposte dell'esercizio a carico dell'Ente poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono, tra l'altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita (circa 4 milioni di euro per il 2019).

Inoltre la Fondazione è gravata per circa 1,5 milioni di euro dall'imposta sul

valore aggiunto, importo che rappresenta una componente aggiuntiva del costo sostenuto.

Le imposte differite passive sono afferenti la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari quotati iscritti nel circolante, valutati al valore di mercato. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

In base alle risultanze di conto economico fin qui illustrate, l'esercizio 2019 chiude con un avanzo pari a euro 205.653.242 che viene ripartito come segue:

	2019	2018
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA		
OBBLIGATORIA	-41.130.648	-6.827.303

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	2019	2018
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO		
PER IL VOLONTARIATO	-5.484.086	-910.307

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2019 al Fondo Unico Nazionale per il volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

	2019	2018
Avanzo dell'esercizio (A)	205.653.242	34.136.517
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-41.130.648	-6.827.303
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	82.261.297	13.654.607
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	82.261.297	13.654.607
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	5.484.086	910.307

	2019	2018
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI		
PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-128.190.521	-26.398.906

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-78.674.607	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-45.614.890	-22.816.979
<i>b1) ai fondi per le erogazioni annuali</i>	-45.614.890	-22.816.979
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.500.000	-3.500.000
d) agli altri fondi	-401.024	-81.928
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-128.190.521	-26.398.906

L'accantonamento "al fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha lo scopo di incrementare il fondo volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento "agli altri fondi" è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del fondo medesimo.

	2019	2018
18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-30.847.986	-

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio l'importo massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio, come consentito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun avanzo residuo da attribuire.

/ Allegati alla
nota integrativa

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2019		31.12.2018	
	<i>Over the counter</i>	Mercato Ufficiale	<i>Over the counter</i>	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione non deteneva operazioni aperte in contratti derivati.

Analisi della composizione dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

ATTIVO	31.12.2019		31.12.2018		variazione 2019-2018 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.325.702	0,39%	10.390.921	0,43%	-0,63%
Immobilizzazioni finanziarie	921.918.537	35,01%	875.024.391	36,34%	5,36%
di cui:					
partecipazioni in società strumentali e mission related	51.329.628	1,95%	51.329.628	2,13%	0,00%
partecipazione nella conferitaria	672.015.672	25,52%	672.015.672	27,91%	0,00%
altre immobilizzazioni	198.573.236	7,54%	151.679.091	6,30%	30,92%
Strumenti finanziari non immobilizzati e Disponibilità liquide	1.688.287.473	64,12%	1.513.835.988	62,87%	11,52%
Altri crediti, ratei e risconti attivi	12.450.584	0,47%	8.617.038	0,36%	44,49%
TOTALE ATTIVO	2.632.982.296	100%	2.407.868.339	100,00%	9,35%

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018	Sistema fondazioni al 31.12.2018 *	Fondazioni grandi al 31.12.2018 *
	%	%	%	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,39%	0,43%	4,90%	3,40%
Attività finanziarie	93,96%	97,99%	90,60%	92,90%
di cui:				
partecipazioni nella conferitaria	25,52%	27,91%	25,90%	29,50%
partecipazioni in altre società	8,09%	6,90%	12,10%	11,80%
partecipazioni in società strumentali	1,40%	1,53%	2,30%	1,60%
strumenti finanziari	58,94%	61,65%	50,20%	49,90%
Crediti, ratei e risconti attivi	0,47%	0,36%	1,00%	0,90%
Disponibilità liquide	5,18%	1,22%	3,40%	2,80%
Altre attività	0,00%	-	0,10%	0,10%
TOTALE ATTIVO	100%	100,00%	100%	100%

* Fonte ACRI - "Ventiquattresimo rapporto sulle fondazioni di origine bancaria"

PASSIVO

PASSIVO	31.12.2019		31.12.2018		variazione 2019-2018 (%)
	euro	%	euro	%	
Patrimonio netto	2.065.305.176	78,44%	1.993.325.541	82,78%	3,61%
Debiti per erogazioni	98.100.082	3,73%	93.014.256	3,86%	5,47%
di cui:					
erogazioni deliberate	92.422.236	3,51%	91.128.812	3,78%	1,42%
fondo per il volontariato	5.677.846	0,22%	1.885.444	0,08%	201,14%
Fondi per l'attività d'istituto	361.748.340	13,74%	261.261.303	10,85%	38,46%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	107.828.697	4,10%	60.267.238	2,50%	78,92%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.632.982.296	100%	2.407.868.339	100,00%	9,35%

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018	Sistema fondazioni al 31.12.2018 *	Fondazioni grandi al 31.12.2018 *
	%	%	%	%
Patrimonio netto	78,44%	82,78%	86,80%	86,60%
Fondi per l'attività d'istituto	13,74%	10,85%	8,20%	8,20%
Fondi per rischi e oneri	3,61%	2,27%	0,90%	0,80%
Erogazioni deliberate	3,51%	3,78%	3,30%	3,80%
Fondo Unico Nazionale per il volontariato	0,22%	0,08%	0,10%	0,10%
Altre passività	0,49%	0,24%	0,80%	0,60%
TOTALE PASSIVO	100,00%	100,00%	100,00%	100%

* Fonte ACRI - "Ventiquattresimo rapporto sulle fondazioni di origine bancaria"

Analisi della composizione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2019 euro	% su (A)	2018 euro	% su (A)	variazione 2019-2018 (%)
Proventi ordinari (A)	278.567.705	100%	43.353.726	100%	542,5%
Oneri operatività corrente	-17.729.122	-6,36%	-9.499.728	-21,91%	89,3%
Margine lordo	260.838.583	93,64%	33.853.998	78,09%	667,5%
Imposte	-55.180.974	-19,81%	355.681	0,82%	-24834,4%
Oneri straordinari	-4.367	0,00%	-73.162	-0,17%	-94,0%
Avanzo dell'esercizio (B)	205.653.242	73,83%	34.136.517	78,74%	502,4%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti al patrimonio	-71.978.635	35,00%	-6.827.303	20,00%	954,3%
di cui:					
alla riserva obbligatoria	-41.130.648	20,00%	-6.827.303	20,00%	502,4%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-30.847.986	15,00%	-	-	n/a
Attività istituzionale	-133.674.607	65,00%	-27.309.214	80,00%	389,5%
di cui:					
ai fondi per le erogazioni	-128.190.521	62,33%	-26.398.906	77,33%	385,6%
al Fondo Unico Nazionale per il volontariato	-5.484.086	2,67%	-910.307	2,67%	502,4%
Avanzo residuo	-	-	-	-	

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Sistema fondazioni 2018 *	Fondazioni grandi 2018 *
	%	%	%	%
Totale proventi	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Oneri	-6,36%	-21,61%	-23,10%	-15,10%
Oneri straordinari	-0,002%	-0,169%	-1,50%	-0,30%
Imposte	-19,81%	0,51%	-22,30%	-21,00%
Avanzo dell'esercizio	73,83%	78,74%	53,10%	63,60%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:				
Copertura disavanzi pregressi	-	-	0,50%	-
Accantonamenti al patrimonio	35,00%	20,00%	36,90%	30,80%
di cui:				
alla riserva obbligatoria	20,00%	20,00%	28,10%	24,00%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	15,00%	-	8,80%	6,80%
Attività istituzionale	65,00%	65,00%	103,80%	89,30%
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	-	-	33,00%	29,80%
accantonamento al volontariato	2,67%	2,67%	3,70%	3,20%
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	62,33%	62,33%	67,10%	56,20%
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-41,20%	-20,10%

* Fonte ACRI - "Ventiquattresimo rapporto sulle fondazioni di origine bancaria"

Conto Economico Riclassificato

Viene fornita una riclassificazione dello schema di Conto Economico, che evidenzia il risultato dell'attività di investimento del patrimonio e dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, i costi di funzionamento della struttura e, quindi, le altre componenti che concorrono alla determinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Voce di Conto Economico	Descrizione		Esercizio 2019	Esercizio 2018
2.b	Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	+	84.830.432	78.265.114
2.c	Dividendi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	+	21.858.178	9.756.847
3.a	Interessi e proventi assimilati: da immobilizzazioni finanziarie	+	201.668	112.400
3.b	Interessi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	+	921.842	973.026
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (esclusi interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	31	134
4	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+ / -	154.069.088	-78.696.847
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+	16.325.379	3.100.071
11 parziale	Proventi straordinari	+	199.668	29.841.552
10.b parziale	Oneri: per il personale addetto alla gestione del patrimonio	-	-316.952	-309.145
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-1.331.929	-1.425.564
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-	-59.354	-30.054
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-	- 796.091	-969.393
10.h	Oneri: accantonamenti	-	-8.686.390	-
12 parziale	Oneri straordinari (relativi al portafoglio finanziario)	-	-3.365	-66.974
13 parziale	Imposte connesse al portafoglio finanziario	-	-55.042.932	359.959
Risultato contabile della gestione del portafoglio finanziario			212.169.271	40.911.125

Voce di Conto Economico	Descrizione		Esercizio 2019	Esercizio 2018
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statuari	+	-1.198.181	-1.309.524
10.b	Oneri: per il personale (esclusi addetti alla gestione del patrimonio)	+	-2.633.940	-2.658.985
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (escluso costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	+	-308.774	-271.794
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	-	-
10.g	Oneri: ammortamenti	+	-95.826	-92.146
10.i	Oneri: altri oneri	+	-2.301.685	-2.300.534
	Costi di funzionamento della struttura		-6.538.405	-6.632.985

Voce di Conto Economico	Descrizione		Esercizio 2019	Esercizio 2018
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti	+	212.169.271	40.911.125
	Costi di funzionamento della struttura	-	-6.538.405	-6.632.985
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (solo interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	-	-
6	Rivalutazione/(Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (mission related)	+ / -	-	-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli connessi all'area finanziaria)	+	600	750
11 parziale	Proventi straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	+	160.820	680
12 parziale	Oneri straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	-	-1.002	-6.188
13 parziale	Imposte (non relative ad attività finanziaria)	-	-138.042	-136.865
	Avanzo dell'esercizio		205.653.242	34.136.517

Indicatori Gestionali

Al fine di fornire un'informazione sul bilancio della Fondazione perseguendo obiettivi di completezza, trasparenza e comparabilità, vengono allegati al bilancio alcuni significativi indicatori gestionali individuati in sede ACRI che evidenziano, con modalità omogenee e uniformemente applicate, alcuni dati significativi riguardanti il bilancio dell'Ente.

Risulta, infatti, di particolare utilità per il lettore del bilancio la possibilità di effettuare confronti con i dati relativi ad altre fondazioni, confronti il cui ottenimento è significativamente agevolato con la messa a disposizione di indicatori costruiti in maniera omogenea a livello del "Sistema Fondazioni".

Al riguardo, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori in parola:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Inoltre, nell'ottica della completezza, l'analisi riguarda più ambiti quali la **redditività**, l'**efficienza** della gestione e la **composizione** degli investimenti.

Gli indicatori individuati, esposti nella tabella che segue con riferimento ai valori per l'anno di riferimento e per il precedente, vengono calcolati sulla base dei criteri illustrati più avanti, con l'avvertenza – per i dati patrimoniali – che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

INDICATORI GESTIONALI

Indicatori di	Redditività	2019	2018
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	9,73%	1,84%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Totale Attivo	7,94%	1,54%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	9,43%	1,54%
Indicatori di	Efficienza	2019	2018
Indice n. 1	Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	5,95%	7,66%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	11,94%	11,78%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,30%	0,30%
Indicatori di	Attività istituzionale	2019	2018
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio	2,36%	2,72%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	4,21	2,29
Indicatore di	Composizione degli investimenti	2019	2018
Indice n. 1	Partecipazioni nella Conferitaria / Totale Attivo fine anno	27,46%	26,07%

(*) Indicatore espresso in valore assoluto

REDDITIVITÀ

Indice n. 1	Proventi totali netti
	Patrimonio

L'indice misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota / I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno) e le imposte sugli investimenti.

Indice n. 2	Proventi totali netti
	Totale Attivo

L'indice misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Nota / Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio
	Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Nota / L'avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [to;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [to;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota / Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggior stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [to;t-5])}}{\text{Deliberato (media [to;t-5])}}$$

Come l'Indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota / Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

**ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE**

Indice n. 1

Deliberato

Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

L'indice, espresso in valore assoluto e non in percentuale, fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello di erogazioni pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

**COMPOSIZIONE
DEGLI
INVESTIMENTI**

Indice n. 1

Partecipazioni nella conferitaria

Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Informazioni sulla Società Strumentale Auxilia S.P.A.

Società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

La Società è stata costituita in data 3 novembre 2003 dalla stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo quale “impresa strumentale”. Secondo quanto disposto dall’art. 3 del D.Lgs. n.153/99 (che disciplina le fondazioni di origine bancaria), le “imprese strumentali” sono chiamate ad operare per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle fondazioni nei “settori rilevanti”, intesi come i settori di intervento a cui vengono destinate maggiori risorse.

In termini di governance, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre componenti ed è soggetta al controllo di un Collegio Sindacale composto da 3 membri. L’incarico di revisione è affidato a una primaria società di revisione.

Al 31 dicembre 2019 Auxilia disponeva di 3 risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La Società ha adottato fin dal 2017 un Codice Etico e Comportamentale ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 attraverso la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo per la consapevole gestione del rischio di commissione dei reati contemplati dalla predetta normativa.

Nel corso dell’esercizio 2019 la Società ha proseguito nello svolgimento di incarichi attribuiti dalla Fondazione, in particolare:

- sviluppo di progettualità atte a valorizzare le aree edificabili acquistate a servizio del Polo universitario di Rovigo;
- prosecuzione nell’attuazione del “Progetto Palestre”, iniziativa tesa a fornire concrete risposte all’esigenza di impianti sportivi destinati, in particolare, ai giovani. In relazione a tale attività la Società ha acquisito nel tempo i diritti di superficie sulle aree individuate, ha provveduto alla costruzione di sei palestre polifunzionali nei comuni di Monselice, Correzzola, Porto Viro, Trecenta, Borgoricco e Villadose, progettate da giovani ingegneri ed architetti, individuati in base a specifici concorsi banditi dalla stessa Fondazione e le ha affidate per la gestione ai relativi Comuni;

- gestione dell'immobile denominato Casa della Rampa Carrarese, quale "centro culturale" a servizio della città di Padova per il perseguimento di finalità di interesse generale;
- gestione di alcuni immobili di particolare pregio in Padova e Rovigo (Palazzo del Monte di Pietà a Padova, Palazzo Roncale e porzione di Palazzo Cezza a Rovigo), acquistati a fine 2006 per valorizzare le prestigiose sale espositive e gli spazi-uffici presenti all'interno degli edifici, destinandoli in particolar modo ad attività di promozione culturale e sociale;
- conduzione dell'immobile denominato "Palazzo Roverella" sito in Rovigo, come sede di eventi culturali ed espositivi di elevata valenza. L'immobile, di proprietà del Comune di Rovigo, nel 2012 è stato concesso in uso per dieci anni alla Fondazione il quale ha successivamente conferito ad Auxilia l'incarico di gestirlo sia dal punto di vista tecnico-manutentivo che per organizzare al suo interno eventi espositivi permanenti e temporanei.

Oltre agli incarichi conferiti dall'Ente, Auxilia svolge a beneficio dello stesso attività in outsourcing connesse alla gestione delle infrastrutture, della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.), della tutela ambientale (D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.) e della privacy (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), nonché attività di logistica, di gestione degli approvvigionamenti e di supporto alla gestione amministrativa.

L'esercizio 2019 di Auxilia S.p.A. chiude registrando un utile di 94.460 euro.

Le principali variabili che hanno inciso sul risultato d'esercizio 2019 rispetto al precedente riguardano:

- un decremento dei ricavi dovuto: a) alla contrazione dei contributi in conto esercizio riconosciuti dalla Fondazione a fronte della prevista assenza, per il 2020, di specifici incarichi; b) all'effetto congiunto delle variazioni in aumento e in diminuzione che hanno interessato i canoni per i fabbricati concessi in locazione alla Fondazione; c) al mancato recupero di spese per la conduzione degli immobili locati in quanto i costi di gestione ordinaria dei palazzi storici di proprietà della società vengono ora sostenuti direttamente dalla Fondazione;
- un decremento dei costi relativi alla gestione degli immobili di proprietà considerata l'assunzione di tali costi direttamente da parte della Fondazione locataria;
- il sostenimento di costi capitalizzabili per: a) installazione di un sistema di supervisione e controllo in grado di monitorare e gestire in maniera integrata i diversi impianti dislocati nei fabbricati di proprietà riguardanti illuminazione, termoregolazione, controllo accessi, rilevazione incendi ed altri servizi ausiliari; b) installazione di un nuovo impianto per controllo accessi presso Palazzo del Monte; c) altri interventi riguardanti la sicurezza di detto fabbricato.

Si riportano in sintesi i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società strumentale in data 20 marzo 2020.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	210.271	258.809
<i>II. Materiali</i>	33.085.350	33.274.636
<i>III. Finanziarie</i>	-	-
Totale Immobilizzazioni	33.295.621	33.533.445
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	-	-
<i>II. Crediti</i>	1.405.340	3.130.323
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	224.611	224.611
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.381.649	1.996.300
Totale attivo circolante	5.011.600	5.351.234
D) Ratei e risconti	-	13.258
TOTALE ATTIVO	38.307.221	38.897.937

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	500.000	500.000
<i>IV. Riserva legale</i>	66.984	64.630
<i>VII. Altre riserve</i>	36.258.180	36.213.460
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	94.460	47.076
Totale patrimonio netto	36.919.624	36.825.166
B) Fondi per rischi e oneri	27.704	27.332
C) Tfr	77.595	66.445
D) Debiti	1.052.846	1.568.360
E) Ratei e risconti	229.452	410.634
TOTALE PASSIVO	38.307.221	38.897.937

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.516.766	1.817.394
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>	462.030	2.383.466
- contributi in conto esercizio	330.071	2.114.966
- altri	131.959	268.500
Totale valore della produzione	1.978.796	4.200.860
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	84	3.947
7) <i>Per servizi</i>	975.802	3.202.441
9) <i>Per il personale</i>	237.296	233.815
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	465.613	515.969
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	171.820	168.368
Totale costi della produzione	1.850.615	4.124.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	128.181	76.320
C) Proventi e oneri finanziari		
16) <i>altri proventi finanziari</i>	67.435	85.886
17) <i>interessi e altri oneri finanziari</i>	67.912	86.235
17-bis) <i>utili e perdite su cambi</i>	-	375
Totale proventi e oneri finanziari	-477	26
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	127.704	76.346
20) <i>Imposte</i>	-33.244	-29.270
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	94.460	47.076

/ Relazione del Collegio Sindacale

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ci ha trasmesso il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la relativa Nota Integrativa, approvati nella riunione del 3 aprile scorso.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale, fornisce una dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla complessiva consistenza patrimoniale, sull'insieme degli impegni e dei rischi, sull'assetto organizzativo e gestionale che hanno caratterizzato la gestione della Fondazione nel corso dell'anno 2019.

Unitamente al bilancio dell'esercizio ed a corredo dello stesso, l'Organo Amministrativo ha approvato anche il Bilancio Sociale 2019. L'insieme dei due documenti costituisce un sistema integrato di rendicontazione dell'attività dell'Ente.

Il Consiglio Generale in data 16 aprile 2019 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione EY S.p.A., per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'incarico per la revisione legale; a detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2019 sottoposto al Vostro esame.

Al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del codice civile relativamente all'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo statuto dell'Ente ed alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente Relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2019 e nel corrente esercizio 2020, fino alla data di predisposizione della stessa.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Con riferimento all'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha partecipato nell'anno 2019 a n. 10 riunioni del Consiglio Generale e a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Per l'attività di competenza del Collegio Sindacale essa è stata svolta nel corso di n. 8 incontri e riunioni collegiali. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella loro Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto, in conformità agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse e, in particolare quelle aventi ad oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio ed assunte nel rispetto delle strategie di investimento e dei profili di rischio-rendimento approvati dal Consiglio Generale.

Per quanto a nostra conoscenza, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente ovvero al Presidente

congiuntamente ai Vice Presidenti ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse coerenti con i requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi, l'analisi della situazione finanziaria e dei profili di sostenibilità, effettuati anche con il supporto del Comitato Patrimonio, del Comitato Investimenti e dell'*advisor* finanziario indipendente, sono stati oggetto di specifiche e dettagliate informative, sia in Consiglio Generale che in Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e, per gli aspetti di specifica competenza, con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione e l'evoluzione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato mantenuto con il responsabile dell'*Internal Auditing* e con i vertici della struttura organizzativa dell'Ente.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società quella della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo anche recepito gli esiti dell'attività di revisione.

RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa un insieme di principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la *governance* delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità.

La Fondazione ha altresì aderito all'accordo (di seguito l'Accordo o il Protocollo) che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie.

L'Accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre, nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la *governance*.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che il Collegio Sindacale esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

Il Collegio Sindacale di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ritiene che l'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo rappresentano elementi che hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti ed anche nell'esercizio in commento.

Con specifico riferimento all'Accordo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha provveduto a recepire nel proprio statuto già nei passati esercizi, un insieme di previsioni finalizzate ad adeguare lo statuto della Fondazione ai contenuti dell'Accordo, rispettando i termini previsti dall'articolo 13 secondo comma del Protocollo.

Nello statuto della Fondazione sono stati recepiti in particolare gli impegni in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;

- all'utilizzo di strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura, oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- all'entità dell'esposizione debitoria dell'Ente in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche nei diversi organi;
- alla fissazione di limiti sull'entità dei compensi agli organi.

Lo statuto dell'Ente ed i suoi Regolamenti sulla gestione del patrimonio, sul funzionamento del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81, tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

L'attuazione degli impegni previsti in merito alla diversificazione del patrimonio ha rappresentato una priorità nell'attività dell'Ente nei passati esercizi ed è oggi pienamente completata. Essa è stata perseguita considerando l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio ed, al contempo, di cogliere e non disperdere opportunità di migliore valorizzazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state acquistate o vendute azioni della società conferitaria Intesa Sanpaolo, mantenute in numero di 334,1 milioni, il cui valore a fine esercizio si è attestato ad una percentuale inferiore al 31% degli attivi patrimoniali, valorizzati secondo la metodologia prevista dal Protocollo.

Per quanto emerso dalle attività di verifica svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo:

- abbia recepito nel proprio statuto e nei propri regolamenti i principi e gli impegni previsti nella Carta delle Fondazioni ed abbia recepito nel proprio statuto i principi e gli impegni previsti nel Protocollo di Intesa ACRI-MEF;
- abbia rispettato i limiti previsti nel Protocollo in ordine alla concentrazione dell'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2019, come già accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2020, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio risultano conformi.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dal Bilancio Sociale.

Esso presenta, in sintesi, le seguenti risultanze aggregate, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		2.632.982.296
PASSIVITA'		
Fondi di dotazione e riserve	2.065.305.176	
Fondi per l'attività di istituto	361.748.340	
Passività e altri fondi	<u>205.928.780</u>	2.632.982.296
Avanzo residuo		-
CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	278.207.218	
Proventi straordinari	<u>360.488</u>	278.567.706
Oneri di gestione	17.729.122	
Oneri straordinari	4.367	
Imposte	<u>55.180.974</u>	72.914.464
Avanzo dell'esercizio		205.653.242
Accantonamenti		-205.653.242
Avanzo residuo		-

I conti d'ordine, al netto dell'importo dei beni presso terzi, ammontano ad euro 278.672.852.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 ed ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo della Fondazione e sugli investimenti partecipativi, con particolare riguardo alla gestione economica e patrimoniale.

I paragrafi della Relazione sulla Gestione dedicati ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione danno conto di possibili effetti sulla gestione dell'esercizio in corso legati all'emergenza sanitaria da Covid 19, conseguenti in particolare alle marcate riduzioni subite nei primi mesi dell'esercizio in corso dai valori di mercato degli attivi finanziari ed alle decisioni in merito alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2019 da parte della società conferitaria.

Il Bilancio sociale, presentato unitamente al bilancio di esercizio, fornisce un'articolata ed esauriente informativa sull'attività istituzionale e di erogazione svolta dall'Ente nel corso del 2019, sia con riferimento all'entità delle deliberazioni ed erogazioni sia con riguardo alle linee strategiche che hanno orientato detta attività. L'informativa fornita dall'insieme dei due documenti sulla gestione nel suo complesso risponde appieno alle previsioni relative al bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Avanzo di esercizio di euro 205.653.242 risulta conforme alle disposizioni normative vigenti. Essa prevede i seguenti accantonamenti:

- alla riserva obbligatoria, per euro 41.130.648 (20,00% dell'avanzo), come disposto dall'annuale decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 30.847.986 (15,00% dell'avanzo);
- al fondo per il volontariato art. 15 legge n. 266/91 per euro 5.484.086 (2,67% dell'avanzo);
- ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 49.515.914 (24,08% dell'avanzo);
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per euro 78.674.607 (38,26% dell'avanzo).

Tutto ciò considerato e preso atto altresì che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data odierna non contiene rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Padova, 7 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Armando Grigolon

Stefano Dalla Dea

Maria Teresa De Lorenzo

Ar. Grigolon
Stefano Dalla Dea
Maria Teresa De Lorenzo

/ Relazione della Società di Revisione



Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

**Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 33, dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 7 aprile 2020

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)

